



DAFC/Affari Societari

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

SEAT PAGINE GIALLE S.p.A.

25 luglio 2013

- Quesiti azionista M. L. Giannitti -

INDICE

N.		PAGINA
1	Con l'approvazione del bilancio 2012 si intende approvato dall'Assemblea anche la domanda di concordato preventivo con annesso piano?	3
2	Chi dei seguenti manager è dipendente dalla holding SEAT Pagine Gialle S.p.A. e chi invece dalla controllata SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.: Dott. Cristofori, Dott. Cristetti, Dott. Veronesi, Dott. Nigri, Dott. Besso, Dott. Portioli, D.ssa Olivieri, Dott. Gaia, Dott. Giuri, Dott. Langella.	4
3	Quali sono le remunerazioni fisse e variabili dei suddetti managers per gli anni 2012, 2013, 2014?	5
4	Quali sono i parametri ai quali sono legate le remunerazioni variabili nei tre anni?	6
5	In caso di mancata omologa, le remunerazioni fisse e variabili per i suddetti managers per gli anni 2012, 2013 e 2014 verranno o no liquidate?	7
6	In caso di omologa quando verranno liquidate tali remunerazioni?	8
7	Come intendono tutelarsi gli attuali Consiglieri di Amministrazione di SEAT Pagine Gialle S.p.A. e di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. di fronte alla possibilità di un'azione giudiziaria nei confronti dei precedenti amministratori? Non c'è il rischio di una responsabilità in solido?	9

1. Con l'approvazione del bilancio 2012 si intende approvato dall'Assemblea anche la domanda di concordato preventivo con annesso piano?

Come previsto dal R.D. 267 del 1942 la domanda di concordato compete al Consiglio di amministrazione; lo Statuto sociale non prevede alcuna deroga a riguardo. Dunque l'assemblea della società non è chiamata, in questa sede, ad approvare la proposta di concordato preventivo e il piano sotteso alla stessa.

2. *Chi dei seguenti manager è dipendente dalla holding SEAT Pagine Gialle S.p.A. e chi invece dalla controllata SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.: Dott. Cristofori, Dott. Cristetti, Dott. Veronesi, Dott. Nigri, Dott. Besso, Dott. Portioli, D.ssa Olivieri, Dott. Gaia, Dott. Giuri, Dott. Langella.*

La società ritiene la domanda non pertinente.

3. Quali sono le remunerazioni fisse e variabili dei suddetti managers per gli anni 2012, 2013, 2014?

Si rinvia all'informativa che è stata fornita nella Relazione sulla Remunerazione resa pubblica in data 3 luglio scorso. Si precisa che, ai sensi dell'allegato 3A del c.d. Regolamento Emittenti, nella sezione II della Relazione sulla Remunerazione (su cui l'assemblea non è peraltro chiamata a pronunciarsi), occorre indicare nominativamente i compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche che abbiano percepito nel corso dell'esercizio compensi complessivi maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato attribuito ai componenti degli organi di amministrazione o di controllo o dei direttori generali. In caso contrario, i compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche sono fornite a livello aggregato indicando al posto del nominativo il numero dei soggetti cui si riferiscono.

4. Quali sono i parametri ai quali sono legate le remunerazioni variabili nei tre anni?

Si rinvia all'informativa che, ai sensi di legge, è stata fornita nella relazione sulla remunerazione resa pubblica in data 3 luglio scorso.

5. In caso di mancata omologa, le remunerazioni fisse e variabili per i suddetti managers per gli anni 2012, 2013 e 2014 verranno o no liquidate?

La società ritiene di aver adempiuto all'informativa prevista in relazione alla remunerazione degli organi di amministrazione, di controllo e dei dirigenti con responsabilità strategica attraverso la relazione sulla remunerazione resa pubblica in data 3 luglio scorso, a cui si rinvia.

6. *In caso di omologa quando verranno liquidate tali remunerazioni?*

La società ritiene di aver adempiuto all'informativa prevista in relazione alla remunerazione degli organi di amministrazione, di controllo e dei dirigenti con responsabilità strategica attraverso la relazione sulla remunerazione resa pubblica in data 3 luglio scorso, a cui si rinvia.

7. *Come intendono tutelarsi gli attuali Consiglieri di Amministrazione di SEAT Pagine Gialle S.p.A. e di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. di fronte alla possibilità di un'azione giudiziaria nei confronti dei precedenti amministratori? Non c'è il rischio di una responsabilità in solido?*

Come noto il Consiglio di Amministrazione di Seat Pagine Gialle S.p.A. è stato integralmente rinnovato in data 22 ottobre 2012 (mentre quello di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. è stato rinnovato in data 1 febbraio 2013). Successivamente al proprio insediamento, il Consiglio ha avviato approfondimenti sulla situazione finanziaria della Società e del Gruppo e sulle loro prospettive, trovandosi nel gennaio 2013 di fronte all'esigenza di presentare immediatamente una domanda prenotativa ex art. 161, sesto comma, Legge Fallimentare per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo. Come noto, in data 28 giugno 2013 la Società ha depositato il piano e la proposta concordataria, nonché l'ulteriore documentazione di cui ai commi secondo e terzo dell'art. 161 Legge Fallimentare, dando atto di aver "avviato (conferendo mandato agli avvocati Fabio Franchini e Ettore Negro) un approfondimento sulle pregresse vicende gestionali e societarie del Gruppo Seat, nella prospettiva di inquadrare compiutamente le reali cause della crisi, gli ambiti temporali di emersione della stessa e la condotta tenuta dagli organi sociali di Seat PG (così come di controparti contrattuali di quest'ultima o di soggetti correlati), tenuto conto, da un lato, della rilevante incidenza, sulle vicende successive del Gruppo Seat, dell'ingentissimo indebitamento conseguente all'operazione di leveraged buy out del 2003 e, dall'altro lato, del breve lasso temporale intercorso tra la conclusione della ristrutturazione finanziaria perfezionata il 6 settembre 2012 e l'emergere nel gennaio 2013 delle difficoltà che hanno portato al deposito della domanda di concordato (6 febbraio 2013)". Tali indagini costituiscono un atto dovuto da parte del Consiglio di Amministrazione in carica e non vi è dubbio che, ove emergessero atti o fatti censurabili, lo stesso si attiverà affinché vengano assunte tutte le iniziative di legge atte a ottenere il risarcimento dei danni causati da chi ne sia responsabile.

L'attuale Consiglio, evidentemente, non ha alcun coinvolgimento e alcuna responsabilità (tanto meno solidale) per la passata gestione.

Elenco Partecipanti

delle 11.13

delle 11.13

in ordine alfabetico

Partecipante	Rif. Intervento	Azioni P ⁽¹⁾
ANTONELLI LUCA	6	3.000 P
AXA ASSICURAZIONI SPA Agente : BNP PARIBAS 25-PARIS	30	FEDELE LOREDANA 1 D
BERTEI GIOVANNI	2	MOSCA LUIGI 6.000.000 D
CALORE CORNELIO	5	CALORE CORNELIO 500.000 P
CARISMA S.P.A. In garanzia a: UNICREDIT SPA	3	FAVUZZI MAGDA 330.188.728 D
CARISMA SGR/ CARISMA FARO	3	FAVUZZI MAGDA 179.437.500 D
COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LIMITED	32	FEDELE LOREDANA 65.885 D
D'ATRI STELLA	15	D'ATRI STELLA 10 P
DE VIVO GUIDO	14	FAVUZZI MAGDA 5.437.500 D
DE VIVO STEFANO	14	FAVUZZI MAGDA 5.437.500 D
DESIDERI RICCARDO	8	DESIDERI RICCARDO 702.500 P
DUPONT PENSION TRUST Agente : STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	30	FEDELE LOREDANA 32.625.000 D
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT Agente : NORTHERN TRUST -IO	31	FEDELE LOREDANA 4.100 D
FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND Agente : NORTHERN TRUST -IO	31	FEDELE LOREDANA 353 D
GALIOOTTO ANTONIO	11	GALIOOTTO ANTONIO 20.010 P
GARZARELLA CONCETTA	5	CALORE CORNELIO 500.000 D
GIANNITTI MARIA LUISA	12	GIANNITTI MARIA LUISA 500 P
GNAVI ALDO	13	GNAVI ALDO 49 P
GUGLIELMETTI ELIA GIANCARLO	7	GUGLIELMETTI ELIA GIANCARLO 1.000.000 P
GUGLIELMINO PAOLO	10	GUGLIELMINO PAOLO 5 P
PATRONE GUIDO	9	PATRONE GUIDO 837.373 P
SANSEVERINO DI MARCELLINARA FRANCESCA	4	DEZZANI LUCA 15.029.250 D

(1) Partecipazione: 'P' in proprio, 'D' in delega.

*Assemblea Ordinaria di Seat PG
del 25/07/2013 - Unica Convocazione*

Elenco Partecipanti

dalle 11.13

alle 11.13

in ordine alfabetico

<i>Partecipante</i>	<i>Rif. Intervento</i>	<i>Azioni P⁽¹⁾</i>
SIMPLY SCA	21 DEZZANI LUCA	5.981.250 D
VAGLICA LUIGI GIOVANNI	1 VAGLICA LUIGI GIOVANNI	132.340 P
WELLS FARGOMASTER TRUST DIVERSIFIED STOCK PORTFOLIO <i>Agente STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY</i>	30 FEDELE LOREDANA	259 D
ZANABONI DANIELA	1 VAGLICA LUIGI GIOVANNI	695 D
Totale Partecipanti 26	Totale Azioni 583.903.808	pari al 3,6344 % del capitale sociale

(1) Partecipazione: 'P' in proprio, 'D' in delega.

Elenco Partecipanti

dalle 11:04

alle 14:36

in ordine alfabetico

Partecipante

Rif. Intervento

Azioni P⁽¹⁾

ALVISI LINO	16	BOLZONI MAURIZIO	200.000 D
ANTONELLI LUCA	6	ANTONELLI LUCA	3.000 P
AXA ASSICURAZIONI SPA Agente : BNP PARIBAS 25-PARIS	30	FEDELE LOREDANA	1 D
BAVA MARCO GEREMIA CARLO	20	BAVA MARCO GEREMIA CARLO	1 P
BERTEI GIOVANNI	2	MOSCA LUIGI	6.000.000 D
BOLZONI MAURIZIO	16	BOLZONI MAURIZIO	1.828 P
BRUNOFERO ATTILIO	18	BRUNOFERO ATTILIO	2.128 P
CALORE CORNELIO	5	CALORE CORNELIO	500.000 P
CARISMA S.P.A. In garanzia a : UNICREDIT SPA	3	FAVUZZI MAGDA	330.188.728 D
CARISMA SGR/ CARISMA FARO	3	FAVUZZI MAGDA	179.437.500 D
COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LIMITED	32	FEDELE LOREDANA	65.885 D
D'ATRI STELLA	15	D'ATRI STELLA	10 P
DE VIVO GUIDO	14	FAVUZZI MAGDA	5.437.500 D
DE VIVO STEFANO	14	FAVUZZI MAGDA	5.437.500 D
DESIDERI RICCARDO	8	DESIDERI RICCARDO	702.500 P
DUPONT PENSION TRUST Agente : STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	30	FEDELE LOREDANA	32.625.000 D
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT Agente : NORTHERN TRUST -10	31	FEDELE LOREDANA	4.100 D
FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND Agente : NORTHERN TRUST -10	31	FEDELE LOREDANA	353 D
GALLOTTO ANTONIO	11	GALLOTTO ANTONIO	20.010 P
GARZARELLA CONCETTA	5	CALORE CORNELIO	500.000 D
GIANNITTI MARIA LUISA	12	GIANNITTI MARIA LUISA	500 P
GNAVI ALDO	13	GNAVI ALDO	49 P

(1) Partecipazione: 'P' in proprio, 'D' in delega.

Elenco Partecipanti

dalle 11:04

alle 14:36

in ordine alfabetico

Partecipante	Rif. Intervento	Azioni P ⁽¹⁾
GUGLIEMMETTI ELIA GIANCARLO	7 GUGLIEMMETTI ELIA GIANCARLO	1.000.000 P
GUGLIELMINO PAOLO	10 GUGLIELMINO PAOLO	5 P
LANGELLOTTI LAURA	16 BOLZONI MAURIZIO	2.773 D
MASETTI FAUSTO	16 BOLZONI MAURIZIO	22.871 D
PATRONE GUIDO	9 PATRONE GUIDO	837.373 P
PISANI CLARA	19 D'ATRI STELLA	700.000 D
SANSEVERINO DI MARCELLINARA FRANCESCA	4 DEZZANI LUCA	15.029.250 D
SIMPLIFY SCA	21 DEZZANI LUCA	5.981.250 D
VAGLICA LUIGI GIOVANNI	1 VAGLICA LUIGI GIOVANNI	132.340 P
WELLS FARGOMASTER TRUST DIVERSIFIED STOCK PORTFOLIO	30 FEDELE LOREDANA	259 D
Agente: STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		
ZANABONI DANIELA	1 VAGLICA LUIGI GIOVANNI	695 D

Totale Partecipanti 33

Totale Azioni

584.833.409

pari ad 3,6401

% del capitale sociale

allegato "C"

- omissis -

Esito Analitico della votazione
MOZIONE : Bilancio al 31.12.2012. Informativa ex art. 2446 Cod.Civ.
Orario apertura votazione 14:09 orario chiusura votazione 14:11

FAVOREVOLI

Rif.	Azionista	Voti	P ⁽¹⁾
6	ANTONELLI LUCA	3.000	P
30	AXA ASSICURAZIONI SPA	1	D
2	BERTEI GIOVANNI	6.000.000	D
3	CARISMA S.P.A.	80.063.728	D
3	CARISMA S.P.A.	250.125.000	D
3	CARISMA SGR/ CARISMA FARO	179.437.500	D
14	DE VIVO GUIDO	5.437.500	D
14	DE VIVO STEFANO	5.437.500	D
30	DUPONT PENSION TRUST	10.875.000	D
30	DUPONT PENSION TRUST	21.750.000	D
31	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT	4.100	D
31	FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND	353	D
12	GIANNITTI MARIA LUISA	500	P
10	GUGLIELMINO PAOLO	5	P
30	WELLS FARGOMASTER TRUST DIVERSIFIED STOCK PORTFOLIO	259	D
Totale Azioni		559.134.446	

CONTRARI

Rif.	Azionista	Voti	P ⁽¹⁾
16	ALVISI LINO	200.000	D
20	BAVA MARCO GEREMIA CARLO	1	P
16	BOLZONI MAURIZIO	1.828	P
18	BRUNOFERO ATTILIO	2.128	P
5	CALORE CORNELIO	500.000	P
32	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LIMITED	65.885	D
11	GALOTTO ANTONIO	20.010	P
5	GARZARELLA CONCETTA	500.000	D
16	LANCELLOTTI LAURA	2.773	D
16	MASETTI FAUSTO	22.871	D
19	PISANI CLARA	700.000	D
4	SANSEVERINO DI MARCELLINARA FRANCESCA	15.029.250	D
21	SIMPLIFY SCA	5.981.250	D
1	VAGLICA LUIGI GIOVANNI	132.340	P
1	ZANABONI DANIELA	695	D
Totale Azioni		23.159.031	

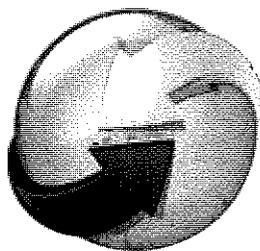
ASTENUTI

Rif.	Azionista	Voti	P ⁽¹⁾
15	D'ATRI STELLA	10	P
8	DESIDERI RICCARDO	702.500	P
13	GNAVI ALDO	49	P
9	PATRONE GUIDO	837.373	P
Totale Azioni		1.539.932	

Esito Analitico della votazione

MOZIONE : Bilancio al 31.12.2012. Informativa ex art. 2446 Cod.Civ.
Orario apertura votazione 14:09 orario chiusura votazione 14:11

	VOTI	% sul capitale rappresentato in assemblea	% sul capitale ordinario
FAVOREVOLI	559.134.446	95,770%	3,480%
CONTRARI	23.159.031	3,967%	0,144%
ASTENUTI	1.539.932	0,264%	0,010%
TOTALE VOTI	583.833.409		
	su 16.066.212.958	aventi diritto al voto pari al	3,634% del capitale ordinario



seatpg
PAGINE GIALLE



Motore di
relazioni

*Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione
al primo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria
dell'Assemblea di Seat Pagine Gialle S.p.A. del 25 luglio 2013, in un'unica convocazione,
redatta ai sensi dell'art. 2446, comma 1, del Codice Civile,
nonché dell'art. 74 del Regolamento Emittenti,
in conformità allo Schema 5 dell'Allegato 3/A al predetto Regolamento Emittenti*

Sede Legale:
Sede secondaria:
Capitale Sociale:
Codice fiscale e Partita IVA:
Registro delle imprese di Milano:

Via Grosio, 10/4 – 20151 Milano
Corso Mortare, 22 – 10149 Torino
Euro 450.265.793,58 i.v.
03970540963
03970540963



Sommario

Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione ai sensi degli artt. 2446, comma 1, nonché dell'art. 74 del Regolamento Emittenti

1.	Premesse	3
2.	La situazione patrimoniale e il conto economico di Seat Pagine Gialle S.p.A. al 31 marzo 2013	5
3.	La situazione finanziaria netta di Seat Pagine Gialle S.p.A. al 31 marzo 2013	5
4.	Le proposte relative ai provvedimenti da assumere per il ripianamento delle perdite	6
5.	Le iniziative che Seat Pagine Gialle S.p.A. intende assumere per il risanamento della gestione e per il mantenimento delle condizioni di continuità aziendale	7
6.	I principali contenuti della proposta concordataria e del relativo piano	8

1. Premesse

Signori Azionisti,

la presente relazione (la "Relazione") - redatta dal Consiglio di Amministrazione di Seat Pagine Gialle S.p.A. ("Seat" o la "Società") ai sensi dell'art. 2446, comma 1, del Codice Civile, e dell'art. 74 del regolamento emittenti adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente integrato e modificato (il "Regolamento Emittenti"), in conformità allo Schema 5 dell'Allegato 3/A del medesimo Regolamento Emittenti, nonché in considerazione di quanto previsto dall'art. 182-sexies del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 (la "Legge Fallimentare") - consegue alla rilevazione delle perdite accertate con l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, in data 27 giugno 2013, del progetto di bilancio di esercizio della Vostra Società al 31 dicembre 2012 (il "Progetto di Bilancio"), per effetto delle quali il capitale sociale risulta ridotto di oltre un terzo e il patrimonio netto ridotto al valore di € 18.586.007,84.

In conformità alle succitate disposizioni di legge e regolamento, la Relazione ha lo scopo di illustrare:

- (i) la situazione patrimoniale e il conto economico di Seat al 30 aprile 2013;
- (ii) la situazione finanziaria netta di Seat al 30 aprile 2013;
- (iii) le proposte relative ai provvedimenti da assumere per il ripianamento delle perdite;
- (iv) le iniziative che Seat intende assumere per il risanamento della gestione e per il mantenimento delle condizioni di continuità aziendale;
- (v) i principali contenuti della proposta concordataria e del relativo piano.

La presente Relazione, unitamente alle osservazioni del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2446, comma 1, del Codice Civile, viene trasmessa a Consob e messa a disposizione del pubblico presso la sede della Società, sul sito internet della medesima (www.seat.it), nonché presso Borsa Italiana S.p.A., nei termini di legge e regolamento.

Il Progetto di Bilancio ha evidenziato una perdita di esercizio di € 734.385.763,03.

Tale perdita non discende solo dall'ordinaria gestione (indubbiamente vi è stata una sensibile contrazione del risultato operativo⁽¹⁾) ma anche e in misura determinante dalla svalutazione della partecipazione nella società controllata Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. ad esito del *test di impairment*, nonché delle svalutazioni di crediti verso la medesima controllata per un ammontare complessivamente pari a € 699.518.333,45, il tutto come descritto e commentato nella nota esplicativa al Progetto di Bilancio (a cui, pertanto, si rinvia), perdita che peraltro troverà una soluzione nella procedura di concordato preventivo in continuità che è stata avviata in data 6 febbraio 2013.

⁽¹⁾ Il risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA) del settore *Directories Italia*, che comprende il risultato dell'intero esercizio delle attività operative che sono state esercitate fino al 31 agosto 2012 direttamente dalla Società e dopo tale data dalla controllata totalitaria Seat Pagine Gialle Italia S.p.A., cui sono state conferite, di € 226,2 milioni nell'esercizio 2012, è diminuito del 34,5% rispetto all'esercizio 2011 (€ 345,6 milioni), con una marginalità operativa del 36,1% (46,2% nell'esercizio 2011).

In ragione delle perdite pregresse non oggetto di copertura, pari a € 1.685.277.872,49, e della suddetta perdita di esercizio per € 734.385.763,03, l'ammontare complessivo delle perdite al 31 dicembre 2012 risulta pari a € 2.419.663.635,52.

A fronte di un capitale sociale pari a € 450.265.793,58 e di riserve nette pari a € 1.987.983.849,78, l'ammontare complessivo delle suddette perdite al 31 dicembre 2012 è di € 2.419.663.635,52, donde a tale data il patrimonio netto resta positivo per € 18.586.007,84, ma il capitale sociale risulta ridotto di oltre un terzo.

Si è conseguentemente determinata, in capo alla Società, la ricorrenza della fattispecie prevista dall'art. 2446 del Codice Civile.

Vi è da segnalare, come meglio illustrato nella situazione economica e patrimoniale di Seat al 30 aprile 2013 - che costituisce parte integrante della presente Relazione - che alla predetta data del 30 aprile 2013 si registra un ulteriore decremento del patrimonio netto della Società di € 1.206.058,86, benché lo stesso si mantenga ancora positivo per € 17.379.948,98; permane dunque in capo a Seat la fattispecie prevista dall'art. 2446 del Codice Civile.

Si ricorda inoltre che già il bilancio di Seat relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, approvato dall'Assemblea dei Soci tenutasi in data 12 giugno 2012, evidenziava perdite rilevanti ex artt. 2446 e 2447 del Codice Civile, come diffusamente illustrato nell'apposita relazione predisposta dal precedente Consiglio di Amministrazione in occasione della convocazione della predetta Assemblea e alla quale si rinvia per ogni dettaglio, anche inerente i rimedi allora individuati per ovviare a tale situazione.

Invero, come noto, la Società in data 6 febbraio 2013 ha depositato presso il Tribunale di Torino, unitamente alla principale controllata Seat pagine Glalle Italia S.p.A., la domanda c.d. "in bianco" per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo di cui all'art. 161, sesto comma, della Legge Fallimentare, sicché è tra l'altro operativo il disposto dell'art. 182-*sexies* Legge Fallimentare, ai sensi del quale dalla data del predetto deposito e sino all'omologazione del concordato preventivo *"non si applicano gli articoli 2446, commi secondo e terzo, 2447, 2482-bis, commi quarto, quinto e sesto, e 2482-ter del codice civile. Per lo stesso periodo non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, n. 4, e 2545-duodecies del codice civile"*.

L'approvazione del Progetto di Bilancio (e quindi la rilevazione della perdita rilevante ex art. 2446 del Codice Civile) è intervenuta dopo il deposito della predetta domanda prenotativa e prima del deposito (avvenuto il 28 giugno 2013), presso il Tribunale di Torino, del piano e della proposta di concordato, nonché della documentazione di cui ai commi secondo e terzo dell'art. 161 della Legge Fallimentare; in quei documenti sono riflessi i principali termini dell'operazione di riduzione del debito, proposta dalla Società, che sarà sottoposta al vaglio dei creditori e all'omologazione da parte del Tribunale ai sensi della Legge Fallimentare, nonché, per quanto di competenza, all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti della Società. I principali aspetti della proposta di concordato preventivo con continuità aziendale sono riassunti nel comunicato stampa diffuso contestualmente alla approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della proposta stessa e nel successivo Paragrafo 6.

Una volta approvata tale proposta e omologato e perfezionato il concordato, lo squilibrio patrimoniale della Società e la situazione di perdita rilevante ex art. 2446 del Codice Civile saranno sanati, come meglio illustrato nel successivo Paragrafo 6.

In ogni caso, il Consiglio di Amministrazione, in sede di approvazione del Progetto di Bilancio (e quindi di accertamento della perdita rilevante ex art. 2446 del Codice Civile), ha deliberato di convocare l'Assemblea degli Azionisti - da tenersi per il giorno 25 luglio 2013, in Torino, Corso Mortara n. 22, alle ore 11,00, in unica convocazione, per l'approvazione del bilancio di esercizio e la presa d'atto del bilancio consolidato - e intende adempiere agli obblighi informativi sanciti dal primo comma dell'art. 2446 sottoponendo ai partecipanti la presente Relazione e la Situazione Patrimoniale della Società aggiornata al 30 aprile 2012, unitamente alle osservazioni del Collegio Sindacale.

Alla luce di quanto precede, in pendenza della procedura di concordato preventivo e in considerazione del disposto del citato art. 182-sexies della Legge Fallimentare, non vi è la necessità di formulare proposte di adozione di opportuni provvedimenti ex art. 2446 del Codice Civile, proposte che si intenderanno assorbite da quanto forma oggetto della proposta concordataria e del relativo piano.

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società, con riferimento al punto 1 posto all'ordine del giorno di parte ordinaria dell'Assemblea degli Azionisti Ordinari di Seat del 25 luglio 2013, intende sottoporre alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Seat Pagine Gialle S.p.A., (i) esaminata la relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi degli artt. 2446 del Codice Civile e 74 del Regolamento Emittenti adottato con delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente integrato e modificato, (ii) viste le osservazioni del Collegio Sindacale redatte ai sensi dell'art. 2446, comma 1, del Codice Civile, (iii) nonché tenuto conto di quanto previsto dall'art.182-sexies R.D.267/1942

DELIBERA

- di approvare la situazione economica e patrimoniale di Seat Pagine Gialle S.p.A. al 30 aprile 2013, dalla quale emergono perdite complessive (incluse le perdite di periodo), al netto delle riserve nette, per € 432.885.844,60 e, conseguentemente, un patrimonio netto pari a € 17.379.948,98;
- di non assumere allo stato le deliberazioni di cui all'art. 2446, primo comma, del Codice Civile."

2. La situazione patrimoniale ed il conto economico di Seat Pagine Gialle S.p.A. al 30 aprile 2013

Si rimanda al documento relativo alla situazione economica e patrimoniale al 30 aprile 2013 di Seat qui allegato quale parte integrante della presente Relazione.

3. La situazione finanziaria netta di Seat Pagine Gialle S.p.A. al 30 aprile 2013

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa della situazione finanziaria netta della Società al 30 aprile 2013.

		Al 30.04.2013	Al 31.12.2012	Variazioni
	(migliaia di euro)			
A	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.005	3	2.002
B	Altre disponibilità liquide	-	-	-
C	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
D=(A+B+C)	Liquidità	2.005	3	2.002
E.1	Crediti finanziari correnti verso terzi	674	880	14
E.2	Crediti finanziari correnti verso parti correlate	-	2.215	(2.215)
F	Debiti finanziari correnti verso banche	-	-	-
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
H.1	Altri debiti finanziari verso terzi	-	-	-
H.2	Altri debiti finanziari verso parti correlate	2.417	-	2.417
I=(F+G+H)	Indebitamento finanziario corrente	2.417	-	2.417
J=(I-E-D)	Indebitamento finanziario corrente netto	(262)	(2.878)	2.616
K	Debiti bancari non correnti	-	-	-
L	Obbligazioni emesse	-	-	-
M.1	Altri debiti non correnti	-	-	-
M.2	Altri debiti non correnti verso parti correlate	-	-	-
N=(K+L+M)	Indebitamento finanziario non corrente	-	-	-
O=(J+N)	Indebitamento finanziario netto (ESMA)	(262)	(2.878)	2.616

Si rinvia per maggiori dettagli al punto 14 della situazione economica e patrimoniale di Seat al 30 aprile 2013, qui allegata quale parte integrante della presente Relazione.

4. Le proposte relative ai provvedimenti da assumere per il ripianamento delle perdite

Come noto, il primo comma dell'art. 2446 del Codice Civile prevede che, quando risulta che il capitale è diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, gli amministratori devono senza indugio convocare l'assemblea per gli opportuni provvedimenti, sottoponendo alla medesima una relazione sulla situazione patrimoniale della società unitamente alle osservazioni del Collegio Sindacale.

Il secondo comma di tale articolo prevede poi che, se entro l'esercizio successivo la perdita non risulta diminuita a meno di un terzo, l'assemblea ordinaria che approva il bilancio di tale esercizio deve ridurre il capitale in proporzione alle perdite accertate.

Come già sopra ricordato, in data 6 febbraio 2013 Seat ha depositato presso il Tribunale di Torino la domanda c.d. "in bianco" per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ai sensi dell'art. 161, sesto comma, della Legge Fallimentare e il Tribunale di Torino ha concesso alla Società termine di 120 giorni (successivamente prorogato sino al 1° luglio 2013) per la presentazione della proposta di concordato preventivo, del relativo piano e della documentazione di cui ai commi secondo e terzo dell'art. 161 della Legge Fallimentare.

L'art. 182-sexies della Legge Fallimentare (recentemente introdotto con D.L. 22 giugno 2012 n.83, convertito, con modificazioni, in Legge 7 agosto 2012, n. 134), prevede che, dalla data del deposito della domanda per l'ammissione al concordato preventivo - anche ove redatta ai sensi del sesto comma dell'art. 161 Legge Fallimentare - e sino all'omologazione, "non si applicano gli articoli 2446, commi secondo e terzo, 2447, 2482-bis, commi quarto, quinto e sesto, e 2482 ter del codice civile. Per lo stesso periodo non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli. 2484, n. 4, e 2545-duodecies del codice civile".

Ne discende che allo stato non vi è la necessità di formulare proposte di adozione di "opportuni provvedimenti" ex art. 2446 del Codice Civile, proposte che si intenderanno assorbite da quanto forma oggetto della proposta concordataria e del relativo piano depositati dalla Società in data 28 giugno 2013 presso il Tribunale di Torino e che saranno sottoposti al vaglio dei creditori e all'omologazione da parte dell'Autorità Giudiziaria ai sensi della Legge Fallimentare, nonché, per quanto di competenza, all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti della Società.

Di conseguenza, permane in questa sede l'esigenza di assolvere con la presente Relazione agli obblighi informativi imposti dal primo comma dell'art. 2446 del Codice Civile, rendendo note le ragioni che hanno determinato la perdita rilevata in sede di approvazione del Progetto di Bilancio e sottoponendo ai soci una situazione patrimoniale aggiornata della Società al 30 aprile 2013, unitamente alle osservazioni del Collegio Sindacale.

La proposta di concordato preventivo con continuità aziendale, una volta omologata, produrrà effetti esdebitatori e prevedrà, in una sequenza ad efficacia di fatto simultanea, anzitutto la fusione per incorporazione della controllata Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. e nell'immediato seguito l'attuazione di un aumento di capitale per conversione di una porzione dell'indebitamento finanziario chirografario; come meglio illustrato nel successivo Paragrafo 6, la riduzione dell'indebitamento e i flussi derivanti dalla continuità operativa e da certi interventi di riorganizzazione del Gruppo, consentiranno di sanare lo squilibrio patrimoniale di Seat e la situazione di perdita rilevante ex art. 2446 del Codice Civile.

Laddove invece il concordato non venisse omologato, il Consiglio di Amministrazione di Seat dovrà immediatamente verificare la persistenza di perdite che riducono il capitale di oltre un terzo (e la eventuale sussistenza della situazione descritta dall'art. 2447 del Codice Civile) e assumere gli opportuni provvedimenti. Inoltre, in tale evenienza la Società potrebbe trovarsi a fronteggiare l'ingresso in una procedura concorsuale non concordataria.

5. Le iniziative che Seat Pagine Gialle S.p.A. intende assumere per il risanamento della gestione e per il mantenimento delle condizioni di continuità aziendale

La proposta concordataria è volta ad assicurare la continuità operativa dell'impresa quale strumento davvero idoneo e disponibile per la miglior soddisfazione dei creditori.

6. I principali contenuti della proposta concordataria e del relativo piano

La proposta è stata predisposta sulla base delle nuove linee guida strategiche economiche ed operative approvate dal Consiglio di Amministrazione, tenendo in debito conto i risultati dell'apposita attestazione prevista dalla Legge Fallimentare. La proposta ed il piano sono stati depositati presso il Tribunale di Torino il quale valuterà i presupposti giuridici e fattuali per ammettere la Società alla procedura concordataria, in mancanza dei quali il Tribunale dichiarerebbe il concordato inammissibile rilevando lo stato di insolvenza, con le conseguenze del caso.

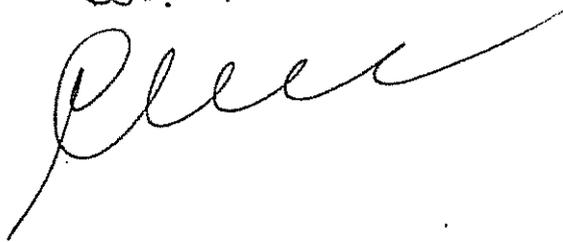
In caso di ammissibilità, la Proposta verrà sottoposta alla approvazione dei creditori affinché il concordato possa essere omologato dal Tribunale.

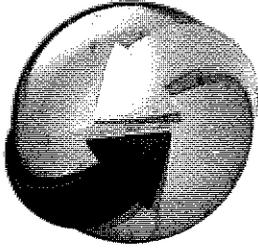
La proposta prevede, previa fusione per incorporazione della Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. nella Società, l'integrale rimborso dei creditori privilegiati non degradati, la trasformazione in capitale di una parte dei crediti privilegiati degradati e chirografari, un rimborso in denaro di una ulteriore residua parte dei predetti crediti e, infine, un rimborso in denaro di una porzione degli altri crediti chirografari.

L'esdebitazione di entrambe le società partecipanti alla fusione genererà l'incremento del patrimonio netto per effetto (i) del conseguente incremento del patrimonio netto dell'incorporata e (ii) dell'assegnazione ai relativi creditori di azioni della Società rivenienti dall'aumento di capitale all'uopo deliberato.

IL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott. GUIDO DE VIVO





seatpg
PAGINE GIALLE

ALLEGATO ALLA RELAZIONE

**Situazione economica e patrimoniale
al 30 aprile 2013
di SEAT Pagine Gialle S.p.A.
ai sensi dell'art. 2446, comma 1,
(redatta in conformità all'Allegato 3A, Schema 5, richiamato dall'art. 74 del
Regolamento emittenti n. 11971/99 e successive modifiche e integrazioni)**

Sommario

Situazione economica e patrimoniale al 30 aprile 2013 di SEAT Pagine Gialle S.p.A. ai sensi dell'art. 2446, comma 1	Premesse Schemi contabili Principi contabili e note esplicative	3 5 11
Altre Informazioni	Attestazione della Situazione economica e patrimoniale al 30 aprile 2013 ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. n. 58/98	37

➤ Premesse

Come diffusamente descritto nella Relazione sulla Gestione del Bilancio al 31 dicembre 2012, cui si fa integralmente rinvio, il Consiglio di Amministrazione di SEAT Pagine Gialle S.p.A. e il Consiglio di Amministrazione di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. hanno proposto in data 6 febbraio 2013 domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo per garantire continuità aziendale ai sensi dell'art. 161 L.F., secondo la forma c.d. "prenotativa" di cui al comma 6 del medesimo articolo.

A seguito della domanda, il Tribunale ha concesso un termine di 120 giorni, poi prorogato di poco meno di un mese fino al 1° luglio 2013, per la presentazione della documentazione necessaria ai fini dell'ammissione al concordato, tra cui in particolare la proposta contenente il piano di concordato.

Valutazione sulla continuità aziendale

In sede di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012, il Consiglio di Amministrazione ha dovuto compiere, anche ai fini del rispetto delle prescrizioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia – Consob – Isvap n.2 del 6 febbraio 2009, le necessarie valutazioni circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale tenendo conto a tal fine di tutte le informazioni disponibili relativamente al prevedibile futuro. Tali valutazioni dovrebbero riguardare quanto meno i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, ancorché il Consiglio prudenzialmente ritenga opportuno considerare un arco temporale di 18 mesi, ossia fino al 30 giugno 2014.

La presa d'atto della situazione e dello stato di crisi prospettata a seguito della quale il Consiglio ha deliberato di ricorrere alla procedura di concordato preventivo ha immediatamente messo in luce il venir meno del presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio, in assenza di specifiche azioni idonee a consentire il superamento dello stato di crisi in cui versa la Società.

A questo riguardo, nonostante la tempestiva reazione da parte del Consiglio il quale ha assunto senza indugio le misure e i provvedimenti sopra ricordati, alla data di approvazione del Bilancio, gli Amministratori, nel valutare l'esistenza del presupposto della continuità aziendale, hanno ravvisato la sussistenza di alcuni fattori che contribuiscono in maniera determinante alla permanenza di significative incertezze circa la possibilità per la Società di continuare ad operare per il prevedibile futuro. In particolare, ferme restando le difficoltà derivanti dal perdurare di un contesto macroeconomico e congiunturale particolarmente negativo, si tratta di criticità legate ai principali snodi della Procedura di seguito descritti:

- l'ammissione alla procedura di Concordato preventivo in continuità aziendale da parte del Tribunale di Torino: in sede di primo esame, il Tribunale dovrà valutare, sulla base degli elementi contenuti nella domanda, il ricorrere dei presupposti giuridici e fattuali per poter ritenere ammissibile la Società al concordato. In caso di esito negativo il Tribunale potrebbe dichiarare inammissibile la domanda e di conseguenza accertare lo stato di insolvenza;
- l'assunzione da parte dell'Assemblea dei soci delle delibere necessarie al fine di dare esecuzione alla proposta concordataria: come descritto in precedenza, tale proposta prevede che una parte dei debiti della Società sia convertito in *equity*, attraverso un aumento di capitale riservato, con effetti diluitivi per gli attuali azionisti. Ad oggi non esistendo un nucleo di soci di riferimento in possesso di quote sufficienti a garantire i necessari *quorum* costitutivi e deliberativi, non vi è certezza sugli esiti dell'Assemblea convocata per assumere le delibere in questione;
- positivo esito dell'adunanza dei creditori: non vi è certezza in merito all'ottenimento, in sede di adunanza dei creditori, del voto favorevole di sufficienti maggioranze di aventi diritto al voto affinché la proposta di concordato sia approvata e possa essere omologata dal Tribunale;

- l'omologazione del concordato da parte del Tribunale: che, nel compiere il proprio lavoro istruttorio, deve tenere conto e valutare tutte le informazioni disponibili, tra cui in particolare la relazione del Commissario da nominarsi all'atto dell'ammissione al concordato;
- la ricostituzione, per effetto della proposta, di un patrimonio netto sufficiente per determinare l'uscita dalle fattispecie prevista dall'art. 2446 e per sostenere l'attività nel periodo coperto dal piano industriale elaborato nell'ambito della Procedura;
- Incertezze connesse alle previsioni e alle stime elaborate dalla società in relazione alla procedura concordataria e alla concreta realizzabilità del piano sotteso alla proposta. Le azioni previste dalle Nuove Linee Guida Strategiche presuppongono la possibilità di compiere atti di gestione aziendale, taluni anche di natura straordinaria, ai cui fini è necessario che la Procedura abbia un decorso favorevole e si concretizzi nell'omologazione del concordato.

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio ritiene che la possibilità per la Società di continuare la propria operatività per un futuro prevedibile sia necessariamente legata al positivo esito della Procedura, con l'esecuzione di quanto previsto nella Proposta Concordataria. In particolare la ristrutturazione del passivo che si intende perseguire è il presupposto essenziale per riportare l'indebitamento a livelli compatibili con la generazione di cassa e con la sostenibilità del *business*.

Il Consiglio di Amministrazione, in ultima analisi e tenuto conto delle attività svolte, ritiene che la previsione di ragionevole buon esito della Procedura (che comporta, tra l'altro, ai sensi dell'art. 182-*sexies* della Legge Fallimentare, la non operatività degli artt. 2446 e 2447 cod. civ.) consenta di ripristinare la valutazione positiva in tema di continuità aziendale.

➤ Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di SEAT Pagine Gialle S.p.A. al 30 aprile 2013

Attivo

	Al 30.04.2013	Al 31.12.2012	Variazioni	Note
<i>(migliaia di euro)</i>				
Attività non correnti				
Attività immateriali con vita utile indefinita	-	-	-	
Attività immateriali con vita utile definita	-	-	-	
Immobili, impianti e macchinari	9	-	9	(8)
Beni in leasing finanziario	-	-	-	
Partecipazioni	-	-	-	(7)
Altre attività finanziarie non correnti	594	638	(44)	(8)
Attività nette per imposte anticipate	13.670	14.187	(517)	(24)
Altre attività non correnti	4.747	4.752	(5)	(10)
Totale attività non correnti (A)	19.020	19.577	(557)	
Attività correnti				
Rimanenze	-	-	-	
Crediti commerciali	29	91	(62)	(9)
Attività fiscali correnti	21.447	21.372	75	(24)
Altre attività correnti	4.672	2.058	2.614	(10)
Attività finanziarie correnti	674	2.875	(2.201)	(14)
Disponibilità liquide	2.005	3	2.002	(14)
Totale attività correnti (B)	28.827	28.389	2.428	
Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute (C)	-	-	-	(25)
Totale attivo (A+B+C)	47.847	45.976	1.871	

Passivo

	Al 30.04.2013	Al 31.12.2012	Variazioni	Note
(migliata di euro)				
Patrimonio netto				
Capitale sociale	450.266	450.266	-	(11)
Riserva sovrapprezzo azioni	466.847	466.847	-	(11)
Riserva legale	50.071	50.071	-	
Utile (perdita) a nuovo e di esercizi precedenti	(2.419.664)	(1.685.278)	(734.386)	(11)
Riserva contratti "cash flow hedge"	-	-	-	
Riserva di utili (perdite) attuariali	(264)	(284)	-	(11)
Altre riserve	1.471.330	1.471.330	-	(11)
Utile (perdita) del periodo	(1.206)	(734.386)	733.180	
Totale patrimonio netto (A)	17.390	18.586	(1.208)	
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	(14)
Fondi non correnti relativi al personale	141	139	2	(17)
Altre passività non correnti	1.274	1.274	-	(18)
Totale passività non correnti (B)	1.415	1.413	2	
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti	2.417	-	2.417	(14)
Debiti commerciali	2.730	2.367	363	(20)
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	14.897	14.778	119	(20)
Fondi per rischi ed oneri correnti	7.538	7.564	(26)	(19)
Debiti tributari correnti	1.220	1.018	202	(24)
Totale passività correnti (C)	28.802	25.727	3.075	
Passività direttamente collegate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute (D)	250	250	-	(25)
Totale passività (B+C+D)	30.457	27.390	3.077	
Totale passivo (A+B+C+D)	47.847	45.978	1.871	

➤ Conto economico di SEAT Pagine Gialle S.p.A. al 30 aprile 2013

(migliaia di euro)	Aprile 2013	Aprile 2012	Variazioni		Note
			Assolute	%	
Ricavi delle vendite	-	782	(782)	(100,0)	
Ricavi delle prestazioni	2.256	221.548	(219.292)	(99,0)	(21)
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.256	222.330	(220.074)	(99,0)	(21)
Altri ricavi e proventi	75	2.204	(2.129)	(96,8)	(22)
Totale ricavi	2.331	224.534	(222.203)	(99,0)	
Costi per materiali	(2)	(4.330)	4.328	100,0	
Costi per servizi esterni	(846)	(82.253)	81.607	99,2	(2)
Costo del lavoro	(1.939)	(25.655)	23.716	92,4	(22)
Stanziamanti ratificativi	-	(8.043)	8.043	100,0	
Stanziamanti netti e fondi per rischi e oneri	-	(2.489)	2.489	100,0	
Oneri diversi di gestione	(275)	(916)	641	70,0	(22)
Risultato operativo prime degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione	(531)	99.848	(100.379)	n.s.	
Ammortamenti e svalutazioni	-	(13.017)	13.017	100,0	
Oneri netti di natura non ricorrente	-	(18.728)	16.728	100,0	
Oneri netti di ristrutturazione	-	(28)	28	100,0	
Risultato operativo	(531)	70.075	(70.808)	n.s.	
Oneri finanziari	(20)	(52.076)	52.056	100,0	(23)
Proventi finanziari	3	2.360	(2.357)	(98,9)	(23)
Rettifiche di valore e utili (perdite) da valutazione di partecipazioni	-	-	-	n.s.	
Utile (perdita) prima delle imposte	(548)	20.359	(20.907)	n.s.	
Imposte sul reddito	(558)	(20.436)	19.778	96,8	(24)
Utile (perdita) da attività in funzionamento	(1.206)	(77)	(1.129)	n.s.	
Utile (perdita) netto da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	-	-	-	n.s.	(25)
Utile (perdita) del periodo	(1.206)	(77)	(1.129)	n.s.	

	AI 30.04.2013	AI 31.12.2012
Numero azioni SEAT Pagine Gialle S.p.A.	16.066.893.331	16.066.893.331
- <i>ordinarie</i>	16.066.212.958	16.066.212.958
- <i>risparmio</i>	680.373	680.373
Utile (perdita) del periodo	€/migliaia (1.206)	(734.386)
Utile (perdita) per azione	€ (0,000)	(0,282)

➤ Conto economico complessivo di SEAT Pagine Gialle S.p.A. al 30 aprile 2013

(migliaia di euro)		Aprile 2013	Aprile 2012
Utile (perdita) del periodo	(A)	(1.206)	(77)
Utile (perdita) per contratti "cash flow hedge"		-	1.049
Utile (perdita) attuariale		-	-
Totale altri utili (perdite) complessivi al netto dall'affetto fiscale	(B)	-	1.049
Totale utile (perdita) complessivo del periodo	(A+B)	(1.206)	972

➤ Rendiconto finanziario di SEAT Pagine Gialle S.p.A. al 30 aprile 2013

	Aprile 2013	Aprile 2012	Variazioni
<i>(m)igliaia di euro</i>			
Flusso monetario da attività d'esercizio			
Risultato operativo	(531)	70.075	(70.606)
Ammortamenti e svalutazioni	-	13.017	(13.017)
(Plusvalenza) minusvalenza da realizzo attivi non correnti	-	(3)	3
Variazione del capitale circolante	(2.110)	(3.204)	1.094
Imposte pagate	(1)	(65)	64
Altre variazioni	2	(2.169)	2.171
Flusso monetario da attività d'esercizio (A)	(2.640)	77.651	(80.291)
Flusso monetario da attività d'investimento			
Investimenti in attività immateriali con vita utile definita	-	(5.441)	5.441
Investimenti in Immobili, impianti e macchinari	(9)	(481)	472
Investimenti in partecipazioni e altri investimenti finanziari	30	(305)	335
Realizzi per cessione di attività non correnti	5	8	(3)
Flusso monetario da attività d'investimento (B)	26	(8.219)	8.245
Flusso monetario da attività di finanziamento			
Rimborsi di finanziamenti non correnti	-	(892)	892
Pagamento interessi e oneri finanziari netti	(18)	494	(510)
Variazione di altre attività e passività finanziarie	4.532	2.067	2.565
Flusso monetario da attività di finanziamento (C)	4.514	1.669	2.947
Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute (D)	-	-	-
Flusso monetario del periodo (A+B+C+D)	2.002	73.101	(71.099)
Disponibilità liquide ed inizio periodo	3	120.801	(120.588)
Disponibilità liquide e fine periodo	2.005	193.702	(191.897)

➤ **Movimenti di patrimonio netto di SEAT Pagine Gialle S.p.A.**
dal 31.12.2012 al 30.04.2013

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva per contratti "cash flow hedge"	Riserva di [utili] e perdite alluariali	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
<i>(migliaia di euro)</i>							
Al 31.12.2012	450.266	466.847	-	(264)	(163.877)	(734.386)	18.596
Risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	(734.386)	734.386	-
Totale altri utili (perdite) del periodo	-	-	-	-	-	(1.206)	(1.206)
Al 30.04.2013	450.266	466.847	-	(264)	(898.263)	(1.206)	17.380

➤ **Movimenti di patrimonio netto di SEAT Pagine Gialle S.p.A.**
31.12.2011 al 30.04.2012

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva per contratti "cash flow hedge"	Riserva di [utili] e perdite alluariali	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
<i>(migliaia di euro)</i>							
Al 31.12.2011	450.266	466.847	(1.561)	1.020	(655.827)	(817.856)	(557.111)
Destinazione del risultato dell'esercizio	-	-	-	-	(617.858)	817.856	-
Totale altri utili (perdite) del periodo	-	-	1.049	-	-	(77)	972
Al 30.04.2012	450.266	466.847	(512)	1.020	(1.473.683)	(77)	(556.138)

➤ Principi contabili e note esplicative

1. Informazioni societarie

SEAT Pagine Gialle S.p.A. è una società per azioni quotata alla Borsa valori di Milano.

La Società ha sede in Milano Via Grosio 10/4, sede secondaria a Torino corso Mortara 22, e capitale sociale di € 450.266 migliaia (€ 450.266 migliaia al 31 dicembre 2012).

La Società svolge principalmente l'attività direzione strategica e coordinamento della controllata al 100% SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. e delle controllate di questa.

2. Criteri di redazione

La situazione economica patrimoniale al 30 aprile 2013 di SEAT Pagine Gialle S.p.A. è stata redatto in conformità alle disposizioni del D.L. 28 febbraio 2005, n. 38 applicando i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC) e nel rispetto della normativa Consob in materia.

La situazione economica patrimoniale è stata redatta in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati e le attività finanziarie destinate alla vendita, iscritte al valore equo (fair value).

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1. In particolare:

- Il *prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria* è predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" e con l'evidenza, in due voci separate, delle "Attività/passività non correnti cessate/destinate ad essere cedute", come richiesto dall'IFRS 5;
- il *conto economico* è predisposto classificando i costi operativi per natura, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. ed è conforme alle modalità di reporting Interno. Inoltre, le risultanze economiche delle attività in funzionamento sono separate da "l'utile (perdita) netto derivante dalle attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute", come richiesto dall'IFRS 5. Secondo quanto previsto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico per natura, sono stati specificatamente identificati i proventi e gli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti, evidenziando il loro effetto sul risultato operativo della gestione. Nei proventi e oneri non ricorrenti vengono incluse quelle fattispecie che per loro natura non si verificano continuamente nella normale attività operativa, quali ad esempio:
 - costi per riorganizzazione aziendale;
 - consulenze dal contenuto fortemente strategico di natura straordinaria (principalmente consulenze relative ad attività volte all'identificazione ed implementazione di opzioni per la ristrutturazione finanziaria);
 - costi legati alla cessazione dalla propria carica di amministratori e direttori di funzione;
- il *conto economico complessivo* indica le voci di costo e/o ricavo non ancora transitate a conto economico con effetto sul patrimonio netto alla data di chiusura dell'esercizio;
- il *rendiconto finanziario* è predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7, evidenziando separatamente i flussi finanziari derivanti dall'attività d'esercizio, di investimento, finanziaria e dalle attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute. Il denaro e i mezzi equivalenti presenti in bilancio comprendono denaro, assegni, scoperti bancari e titoli a breve termine prontamente convertibili in valori di cassa.

I flussi finanziari relativi all'attività d'esercizio sono presentati rettificando il risultato operativo dell'esercizio dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, di qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento, finanziaria, o relativa alle attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute.

- il *prospetto di movimentazione del patrimonio netto* che illustra le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto relative a :
 - destinazione dell'utile d'esercizio;
 - composizione dell'utile (perdita) complessivo;
 - effetto derivante da errori o eventuali cambiamenti di principi contabili.

I dati sono presentati in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro se non altrimenti indicato.

2.1 Valutazioni discrezionali e stime contabili

La redazione della presente Situazione economica e patrimoniale richiede, da parte della Direzione, l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività iscritte e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime.

Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti e pratiche errore, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici a dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti e fondi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

3. Principi contabili non ancora applicabili e/o di recente omologazione da parte della Commissione Europea

3.1 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC applicabili dal 1° gennaio 2012

In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 7- Strumenti finanziari - Informazioni integrative, applicabili prospetticamente dal 1° gennaio 2012. Tali emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni storno delle attività finanziarie dal bilancio (derecognition), inclusi i possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. L'adozione di tali emendamenti non ha avuto effetti significativi per SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A..

In data 20 dicembre 2010, lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 - Imposte sul reddito, con riferimento alla determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al fair value in base allo IAS 40 - Investimenti immobiliari. L'emendamento introduce la presunzione che le imposte differite sugli investimenti immobiliari vanno conteggiate considerando che il valore contabile sarà recuperato attraverso la vendita. L'emendamento, applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2012, non ha determinato alcun impatto per SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A..

3.2 Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata da SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 - Bilancio Consolidato, che sostituirà il SIC - 12 - Consolidamento: società a destinazione specifica e parti dello IAS 27 - Bilancio consolidato e separato. Quest'ultimo

sarà rinominato Bilancio separato e disciplinerà solamente il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio, oltre a ridefinire il concetto di controllo, fornisce una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove questa sia difficile da accertare. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo, al più tardi, dagli esercizi aventi inizio dal, o dopo, il 1° gennaio 2014. Sono in corso le valutazioni dei possibili impatti derivanti dalla sua applicazione.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto, che sostituirà lo IAS 31 - Partecipazioni in Joint Venture e il SIC-13 - Imprese a controllo congiunto: conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo standard internazionale fornisce dei criteri per individuare la sostanza dell'accordo partecipativo, con riferimento ai diritti e agli obblighi sottostanti, piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo, al più tardi, dagli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. La sua adozione comporterà l'abbandono del consolidamento proporzionale delle joint ventures, il cui peso nel bilancio consolidato non risulta comunque significativo.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni in altre entità, che costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse le imprese controllate, gli accordi a controllo congiunto, le imprese collegate, le società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo, al più tardi, dagli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 - Presentazione del bilancio, che richiede alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento deve essere applicato dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.

In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti, applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013. La modifica più significativa apportata al principio consiste nell'abolizione del criterio opzionale del corridoio che consentiva di differire l'iscrizione in bilancio delle perdite e degli utili attuariali.

In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 - Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A non identifica impatti rilevanti per effetto dell'applicazione di tali emendamenti.

In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative, che richiedono l'inserimento in bilancio d'informazioni sugli effetti o potenziali effetti derivanti da diritti alla compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti devono essere applicati per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo. SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A non identifica impatti rilevanti per effetto dell'applicazione di tali emendamenti.

4. Criteri di valutazione

Attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte ad *impairment test* ogni volta che vi sono indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario.

In dettaglio, i criteri di ammortamento applicati sono i seguenti:

- *attività immateriali "marketing related"*: Customer Relationship e Database, iscritti a seguito della parziale allocazione di disavanzi da fusione o del differenziale tra il prezzo pagato e la quota di patrimonio netto acquisito, sono ammortizzati, in quote costanti, su un arco temporale compreso tra 4 anni e 10 anni, tenuto conto della vita utile dello stesso
- *diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno*: vengono ammortizzati in relazione alla prevista vita utile degli stessi;
- *concessioni, licenze, marchi e diritti simili*: vengono ammortizzati in relazione alla prevista vita utile degli stessi;
- *costi per l'acquisizione di software applicativo*: vengono ammortizzati su base triennale;
- *altri costi capitalizzati*: vengono ammortizzati su di un arco temporale variabile tra 3 e 5 anni.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come la differenza tra il valore di dismissione ed il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo, sostenuti in relazione a un determinato progetto, sono capitalizzati solo quando è possibile dimostrare la capacità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, nonché l'intenzione di completare detta attività per usarla o venderla. Occorre, inoltre, poter dimostrare le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo, decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. Eventuali costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi.

Il valore contabile dei costi di sviluppo viene riesaminato annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore, quando l'attività non è ancora in uso, oppure con frequenza maggiore quando vi sono indicazioni di una possibile perdita di valore nell'esercizio.

Le attività immateriali con vita utile indefinita si riferiscono all'avviamento. L'avviamento a seguito di un'acquisizione o di un'operazione di fusione è inizialmente valutato al costo ovvero, se acquisito tramite operazioni di aggregazioni aziendali al valore equo alla data di acquisizione, in quanto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza del valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività attuali e potenziali. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo, decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate: esso viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che sia stata subita una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*), secondo quanto previsto dallo IAS 36 (*Riduzioni di valore di attività*).

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e sono esposti al netto dei relativi fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore cumulate.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

I costi di manutenzione sostenuti per il mantenimento dell'efficienza dei cespiti sono spesati nell'esercizio in cui si manifestano.

Gli ammortamenti sono calcolati sistematicamente sulla base di aliquote ritenute idonee a ripartire il valore di carico delle immobilizzazioni materiali in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione.

In riferimento ai cespiti alienati nel corso dell'esercizio, si procede al calcolo degli ammortamenti per la quota afferente il periodo di disponibilità dei beni stessi, ad esclusione dei beni acquistati nell'esercizio stesso.

Beni in locazione

Le attività possedute mediante contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà del bene, sono iscritte come attività al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale di tutti i pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra le passività finanziarie. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I canoni riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico in quote costanti negli esercizi di durata del contratto di leasing.

Perdita di valore delle attività

A ogni chiusura di bilancio SEAT Pagine Gialle valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la Società effettua una stima del valore recuperabile. Il *valore recuperabile* è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed a controllo congiunto sono valutate al costo di acquisto, in base alle disposizioni dello IAS 27. Le differenze positive emergenti all'atto dell'acquisto, fra il valore di carico delle partecipazioni in dette imprese e le corrispondenti quote di patrimonio netto a valori correnti, sono conglobate nel valore delle partecipazioni stesse che sono soggette almeno una volta l'anno a valutazione al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore. Dette quote di svalutazione sono iscritte a conto economico tra le "rettifiche di valore di partecipazioni" nel momento in cui sono determinate.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata nel "fondo rischi ed oneri su partecipate", nel caso in cui la Società abbia l'obbligo di risponderne.

Il costo delle partecipazioni in imprese estere è convertito in euro ai cambi storici di acquisizione e di sottoscrizione.

Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico, finanziamenti e crediti, investimenti detenuti fino a scadenza e attività disponibili per la vendita. Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, eventualmente aumentato degli oneri accessori.

SEAT Pagine Gialle S.p.A. determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

Tutti gli acquisti e vendite standardizzati di attività finanziarie (cioè le operazioni di compravendita con consegna delle attività nel periodo generalmente previsto dalla regolamentazione e dalle convenzioni del mercato in cui avviene lo scambio) sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui la Società assume l'impegno di acquistare tali attività.

Le attività finanziarie includono:

- tra le *attività finanziarie al valore equo rilevate a conto economico* la categoria delle *attività finanziarie detenute per la negoziazione* che comprende le attività finanziarie acquisite a fini di vendita nel breve termine. Sono valutate a valore equo. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico;
- *investimenti detenuti fino alla scadenza*: sono quelle attività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, caratterizzate da pagamenti fissi o determinabili, con scadenza fissa, classificate in questa categoria quando vi è l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza. Sono iscritte al *fair value* e successivamente valutate con il criterio del costo ammortizzato, secondo il metodo del tasso effettivo. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento;
- *finanziamenti e crediti*: sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili, non quotati su un mercato attivo. Tali attività sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, secondo il metodo del tasso effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento;
- *attività finanziarie disponibili per la vendita*: sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessuna altra delle precedenti categorie. Comprendono, in particolare, le quote di partecipazione in imprese diverse dalle imprese controllate, collegate e dalle joint-venture. Sono valutate al valore equo, sulla base di stime interne, e gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a quando tali attività non sono contabilmente eliminate o non si accerti che hanno subito una perdita di valore. In questi casi gli utili o le perdite fino a quel momento cumulati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista oggettiva evidenza che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico dell'esercizio.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi bancari a vista e a breve termine, comunque con una scadenza originaria prevista di non oltre tre mesi.

Debiti finanziari

I debiti finanziari sono iscritti in base al criterio del costo ammortizzato.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali, derivanti dalla vendita di merci o servizi prodotti o commercializzati dalla Società, sono inclusi tra le attività correnti, anche se con scadenza superiore ai 12 mesi. Sono rilevati all'importo nominale riportato in fattura al netto del fondo svalutazione crediti, accantonato sulla base delle stime del rischio di inesigibilità dei crediti in essere a fine esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Sono rilevati quando, in presenza di un'obbligazione nei confronti di terzi legale od implicita, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico nell'esercizio in cui sono avvenute.

Nel caso di fondi rischi a fronte di rischi futuri – oltre 12 mesi – la passività, se significativa, è attualizzata ad un tasso di sconto, ante imposte, che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. L'incremento dei fondi dovuti al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Benefici a dipendenti

Plani pensionistici

SEAT Pagine Gialle S.p.A. riconosce diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzione definita, in linea con le condizioni e le pratiche locali dei paesi in cui svolge le proprie attività. I piani pensionistici a benefici definiti sono basati sulla vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti che aderiscono ai piani e sulla remunerazione da loro percepita nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

Le attività destinate a finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti ed il relativo costo annuo rilevato a conto economico sono valorizzati da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati immediatamente in bilancio nell'esercizio in cui si verificano, movimentando in contropartita la "Riserva per utili (perdite) attuariali" di patrimonio netto.

Le passività maturate sono esposte al netto delle attività destinate a finanziare la futura erogazione.

I pagamenti a fronte di piani a contribuzione definita sono rilevati a conto economico, come costo, quando effettuati.

Trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane, nella misura in cui continua a costituire un'obbligazione dell'azienda, è considerato un piano a benefici definiti ed è contabilizzato secondo quanto previsto per gli altri piani a benefici definiti.

Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute – gruppi in dismissione

Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute – gruppi in dismissione si riferiscono a quelle attività (o gruppi di attività) cedute o in corso di dismissione il cui valore contabile è stato o sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita. In conformità agli IFRS, i dati vengono presentati come segue:

- In due specifiche voci di stato patrimoniale: "Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute"/"Passività direttamente correlate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute";
- in una specifica voce del conto economico: "Utile (perdita) netto da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute".

Rilevazione dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I seguenti criteri devono essere rispettati per l'imputazione a conto economico dei ricavi:

- *vendita di beni*: il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene;
- *prestazione di servizi*: i ricavi relativi a prestazioni di servizi sono riconosciuti in funzione della loro maturazione;
- *interessi*: sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo;
- *dividendi*: sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente tra più esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui i contributi siano correlati ad un'attività, il loro valore equo è iscritto a stato patrimoniale come posta rettificativa del valore contabile del bene.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte sul reddito correnti, rilevate nel conto economico, sono conteggiate in base alle aliquote in vigore alla data di predisposizione del bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e sono conteggiate applicando le aliquote fiscali in vigore.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra gli oneri diversi di gestione.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate alla fine di ogni esercizio usando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati in bilancio alla fine dell'esercizio precedente.

Le *imposte differite passive* sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili risultanti alla data dell'ultimo bilancio tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e le passività e i valori riportati in bilancio.

Le *imposte differite attive* sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Fanno eccezione:

- le imposte differite derivanti dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione diversa da un'aggregazione aziendale, che non comporti effetti né sul risultato dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sul risultato d'esercizio calcolato a fini fiscali;
- le differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate e collegate nel caso in cui il rigiro di tali differenze può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Il valore delle imposte differite attive iscritte all'inizio dell'esercizio viene riesaminato a fine esercizio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile la possibilità di utilizzare tale attivo in futuro. Le imposte differite attive non iscritte sono riesaminate con periodicità annuale ed iscritte nella misura in cui diventa probabile la possibilità di utilizzarle in futuro.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi e le attività immateriali e materiali sono rilevati in bilancio al netto dell'imposta sul valore aggiunto ad eccezione del caso in cui tale imposta, applicata all'acquisto di beni o servizi:

- risulti indetraibile, conseguentemente essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività immateriale o materiale o parte della voce di costo rilevata a conto economico;
- si riferisca a crediti e/o debiti che vengono esposti in bilancio includendo il valore dell'imposta stessa.

L'ammontare netto dell'imposta sul valore aggiunto è incluso in bilancio tra i crediti o debiti tributari a seconda che sia da recuperare o da pagare all'Erario.

Risultato per azione

Il risultato per azione ordinaria è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per il numero medio delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

5. Impairment test

Alla data di redazione della presente Situazione economica e patrimoniale non si ravvisano nuovi elementi tali da giustificare una nuova valutazione delle attività già sottoposte ad Impairment test al 31 dicembre 2012.

6. Immobili, impianti e macchinari

La voce Immobili, Impianti e macchinari ammonta a € 9 miliardi al 30 aprile 2012, interamente imputabili agli investimenti del periodo per l'acquisizione di mobili, arredi e attrezzature.

La tabella seguente riporta in sintesi le aliquote di ammortamento utilizzate ritenute idonee a ripartire il valore di carico delle immobilizzazioni materiali in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione.

	Aprile 2013
Immobili	3%
Impianti e macchinari	10-25%
Altri beni	10-40%

7. Partecipazioni

Il valore di carico della partecipazione in SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. è stato interamente azzerato a seguito di Impairment test al 31 dicembre 2012.

8. Altre attività finanziarie non correnti verso terzi

Le altre attività finanziarie non correnti verso terzi ammontano al 30 aprile 2013 a € 594 miliardi (€ 638 miliardi al 31 dicembre 2012) e si riferiscono principalmente:

- per € 483 miliardi a crediti e finanziamenti concessi al personale dipendente erogati a tassi di mercato per operazioni di tale natura;
- per € 111 miliardi ad attività destinate alla vendita costituite principalmente dalla partecipazione del 2,2% del capitale sociale di Emittenti Titoli S.p.A..

9. Crediti commerciali

I crediti commerciali ammontano al 30 aprile 2013 a € 29 miliardi e sono interamente verso clienti ed esigibili entro i successivi 12 mesi.

10. Altre attività (correnti e non correnti)

Sono così dettagliate

	Al 30.04.2013	Al 31.12.2012	Variazioni
(migliaia di euro)			
Attività correnti			
Crediti diversi verso imprese controllate	2.960	191	2.769
Altri crediti	1.405	1.676	(271)
Risconti attivi	307	180	127
Anticipi ed acconti a fornitori	-	11	(11)
Totale altre attività correnti	4.672	2.058	2.614
Altre attività non correnti			
Altri crediti non operativi	4.550	4.550	-
Depositi cauzionali e a garanzia	197	202	(5)
Totale altre attività non correnti	4.747	4.752	(5)
Totale altre attività - correnti e non correnti	9.419	6.810	2.609

In particolare:

- i *crediti diversi verso imprese controllate* ammontano al 30 aprile 2013 a € 2.960 migliaia (€ 191 migliaia al 31 dicembre 2012); si riferiscono per € 2.703 migliaia a SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. principalmente per l'attività di direzione e coordinamento svolta dalla Società verso la controllata e per € 248 migliaia a Consodata per recuperi per personale distaccato. Al 31 dicembre 2012 i crediti verso SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. di € 2.265 migliaia sono stati interamente svalutati a seguito della domanda di ammissione al concordato preventivo della controllata che determinerà l'esigibilità di questi crediti solo in via postergata;
- gli *altri crediti*, di € 1.405 migliaia sono principalmente relativi a poste attive nei confronti dell'INPS e dell'INAIL;
- gli *altri crediti non operativi* di € 4.550 migliaia sono relativi al credito verso l'erario per il rimborso della maggiore IRES versata per i periodi d'imposta precedenti al 2012 a causa della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato.

11. Patrimonio netto

Il patrimonio netto risulta così composto

		Al 30.04.2013	Al 31.12.2012	Variazioni
<i>(migliaia di euro)</i>				
Capitale sociale		450.266	450.266	-
- azioni ordinarie		450.247	450.247	-
- azioni risparmio		19	19	-
Riserva sovrapprezzo azioni	A,B,C	466.847	466.847	-
Riserva legale	B	50.071	50.071	-
Altre riserve di capitale	A,B,C	1.309.580	1.309.580	-
Utile/Perdita a nuovo e di esercizi precedenti		(2.419.684)	(1.685.278)	(734.386)
Riserva per adozione IAS/IFRS	A,B,C	161.750	161.750	-
Riserva per contratti "cash flow hedge"		-	-	-
Riserva di utili (perdite) attuariali		(264)	(264)	-
Utile (perdita) dell'esercizio		(1.206)	(734.386)	733.180
Totale patrimonio netto		17.380	18.586	(1.206)

A: utilizzabile quale riserva per aumenti di capitale

B: utilizzabile quale riserva per copertura perdite

C: utilizzabile quale riserva per distribuzione ai soci

Capitale sociale

Ammonta a € 450.266 migliaia al 30 aprile 2013, è costituito da n. 16.066.212.958 azioni ordinarie e da n. 680.373 azioni di risparmio, tutte prive di valore nominale.

Si evidenzia che, nell'ambito del capitale sociale, € 13.741 migliaia sono in sospensione di imposta. Su tale importo non sono state conteggiate imposte differite passive in quanto la Società non ritiene di procedere al rimborso del capitale.

Riserva sovrapprezzo azioni

Ammonta a € 466.847 migliaia al 30 aprile 2013; € 142.619 migliaia della Riserva sovrapprezzo azioni sono da considerarsi in sospensione di imposta per effetto del riallineamento operato nel 2005 tra il valore civilistico e il valore fiscale del Customer Data Base, ai sensi della L. n. 342/2000. Su tale importo non sono state conteggiate imposte differite passive in quanto la Società non ritiene di procedere alla sua distribuzione.

Altre riserve

Ammontano al 30 aprile 2013 a € 1.309.580 migliaia e si riferiscono alle riserve di Lighthouse International Company S.A. acquisite al momento della fusione inclusi gli effetti della "purchase price allocation" (PPA) iscritta il 31 agosto e determinata dalla valutazione a fair value delle singole attività e passività di SEAT.

Riserva di utili (perdite) attuariali

La *Riserva di utili (perdite) attuariali* presenta al 30 aprile 2013 un saldo negativo di € 264 migliaia, invariato rispetto al 31 dicembre 2012 ed accoglie l'effetto netto cumulato dell'iscrizione in bilancio degli utili (perdite) attuariali sul trattamento di fine rapporto, quota rimasta in azienda, a seguito del loro riconoscimento in bilancio ai sensi dello IAS 19, paragrafo 93A.

Utile/Perdita a nuovo e di esercizi precedenti

L'*Utile/Perdita* a nuovo presenta un saldo negativo di € 2.419.664 migliaia (negativo di € 1.685.278 migliaia al 31 dicembre 2012) e comprende *Perdite* a nuovo per € 2.419.738 migliaia (€ 1.685.352 migliaia al 31 dicembre 2012), modificatesi per effetto dell'allocazione di € 734.386 migliaia della perdita dell'esercizio 2012 e *Utili* a nuovo, pari a € 74 migliaia invariati dal 31 dicembre 2012, determinati principalmente dal ripristino di riserve a seguito di dividendi non riscossi.

12. Altri utili (perdite) complessivi

	Aprile 2013	Aprile 2012
(migliaia di euro)		
Utile (perdita) del periodo	(1.206)	(77)
Utile (perdita) per contratti "cash flow hedge"	-	-
(Utile) perdita per contratti "cash flow hedge" riclassificata a conto economico	-	1.049
Utile (perdita) per contratti "cash flow hedge"	-	1.049
Totale altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale	-	1.049
Totale utile (perdita) complessivo del periodo	(1.206)	972

Per commenti sulle singole voci si rinvia al precedente punto della presente Nota esplicativa.

13. Risultato per azione

		Al 30.04.2013	Al 31.12.2012
Numero azioni SEAT Pagine Gialle S.p.A.		16.066.893.331	16.066.893.331
- <i>ordinarie</i>		16.066.212.958	16.066.212.958
- <i>risparmio</i>		680.373	680.373
Utile (perdita) del periodo	€/migliaia	(1.206)	(734.386)
Utile (perdita) per azione	€	(0,000)	(0,282)

14. Indebitamento finanziario netto

Al 30 aprile 2013 era strutturato come di seguito descritto

	Al 30.04.2013	Al 31.12.2012	Variazioni
(migliaia di euro)			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.005	3	2.002
Altre disponibilità liquide	-	-	-
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
Liquidità	2.005	3	2.002
Crediti finanziari correnti verso terzi	674	660	14
Crediti finanziari correnti verso parti correlate	-	2.215	(2.215)
Debiti finanziari correnti verso banche	-	-	-
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
Altri debiti finanziari verso terzi	-	-	-
Altri debiti finanziari verso parti correlate	2.417	-	2.417
Indebitamento finanziario corrente	2.417	-	2.417
Indebitamento finanziario corrente netto	(262)	(2.878)	2.616
Debiti bancari non correnti	-	-	-
Obbligazioni emesse	-	-	-
Altri debiti non correnti	-	-	-
Altri debiti non correnti verso parti correlate	-	-	-
Indebitamento finanziario non corrente	-	-	-
Indebitamento finanziario netto (ESMA)	(262)	(2.878)	2.616

Al 30 aprile 2013 la posizione finanziaria netta evidenzia un saldo positivo di € 262 migliaia, in diminuzione di € 2.616 migliaia rispetto al 31 dicembre 2012;

Di seguito una descrizione delle voci che compongono l'indebitamento finanziario netto:

Passività finanziarie correnti

Ammontano al 30 aprile 2013 a € 2.417 migliaia e sono interamente relative al debito finanziario di tesoreria verso la SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. regolato a tasso di mercato.

Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti includono:

(migliaia di euro)	Al 30.04.2013	Al 31.12.2012	Variazioni
Crediti finanziari correnti verso terzi	674	660	14
Crediti finanziari correnti verso parti correlate	-	2.215	(2.215)
Attività finanziarie correnti	674	2.875	(2.201)

- *crediti finanziari correnti verso terzi* che ammontano a € 674 migliaia al 30 aprile 2013 (€ 660 migliaia al 31 dicembre 2012) e si riferiscono per € 577 migliaia a crediti verso Seat Servizi per le Aziende S.r.l., società che ha gestito in passato la cartolarizzazione di crediti di SEAT Pagine Gialle S.p.A. e per € 97 migliaia a prestiti al personale dipendente;
- *crediti finanziari correnti verso parti correlate* ammontavano ad € 2.215 migliaia al 31 dicembre 2012 e si riferiscono al credito finanziario derivante da rapporti di tesoreria verso SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.. Tale voce al 31 dicembre 2012 è stata interamente svalutata a seguito della domanda di ammissione al concordato preventivo della controllata che determinerà l'esigibilità di questi crediti solo in via postergata.

Disponibilità liquide

Ammontano a € 2.005 migliaia al 30 aprile 2013 e si riferiscono interamente a depositi di conto corrente.

15. Garanzie prestate, impegni e diritti contrattuali rilevanti

Si ricorda che, nel contesto dell'operazione finalizzata alla ristrutturazione dell'indebitamento finanziario del gruppo SEAT Pagine Gialle attuata nel corso del 2012 (si rinvia per maggiori dettagli alla Premessa della Nota esplicativa al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012), con atto in data 31 agosto 2012, a rogito del dott. Filippo Zabban, Notaio in Milano (rep. n. 63.797/10.484), la Società ha conferito alla controllata totalitaria SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A., con effetti dal 1° settembre 2012, il "ramo d'azienda organizzato per l'esercizio di attività che consistono nell'offrire alla propria clientela strumenti di ricerca e media pubblicitari, tramite i canali 'carta', 'telefono' e 'internet', nonché i servizi di web marketing, afferenti principalmente alla visibilità/comunicazione pubblicitaria nel mondo web". Al riguardo si precisa che, ai sensi dell'art. 2560 cod. civ., (i) SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. è responsabile per i debiti della Società afferenti il predetto ramo d'azienda, risultanti dalle scritture contabili anteriori al conferimento, ma (ii) la Società non è stata liberata dai relativi creditori e nei loro confronti continua perciò a risponderne, in via solidale, con SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A..

Con riferimento alle passività incluse nel predetto ramo d'azienda, il conferimento ha comportato l'assunzione da parte di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. anche delle obbligazioni derivanti dalle obbligazioni *Senior Secured* emesse dalla società nel 2010 e nel 2012, pur senza liberazione della Società dai relativi debiti, come sopra precisato.

Si ricorda inoltre che la controllata totalitaria SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. è parte, in qualità di prestatore, di un contratto di finanziamento per un importo totale di € 686.115.979,95 sottoscritto in data 31 agosto 2012 e regolato dalla legge inglese, sempre nel contesto dell'operazione di ristrutturazione sopra richiamata, con The Royal Bank of Scotland Plc, Filiale di Milano.

In relazione a tale contratto di finanziamento con The Royal Bank of Scotland Plc, la Società e alcune controllate hanno ciascuna concesso una garanzia personale avente a oggetto l'adempimento di tutte le obbligazioni (per capitale, interessi, oneri e impegni accessori) derivanti dal contratto di finanziamento e dalla relativa documentazione finanziaria a carico di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.. La garanzia concessa dalla Società è limitata nell'importo massimo di € 1.029.173.970.

Le obbligazioni derivanti dal contratto di finanziamento con The Royal Bank of Scotland Plc sono inoltre garantite, tra l'altro, da pegni sulle azioni di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. concessi dalla Società nonché sulle azioni di altre Società del gruppo SEAT Pagine Gialle, da un pegno sui principali marchi di proprietà di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. nonché da un privilegio speciale su alcuni beni strumentali di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A., un pegno sul saldo attivo di conti correnti di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. e da un *fixed e floating charge* di diritto inglese sui beni di TDL Infomedia e Thomson. Le stesse garanzie, fatta eccezione per il privilegio speciale sui beni strumentali di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A., assistono altresì in primo e pari grado le obbligazioni derivanti dai titoli obbligazionari *Senior Secured*.

Per quanto riguarda i contratti di *leasing* originariamente stipulati dalla Società con Leasint S.p.A., si rileva che anche tali contratti e le relative obbligazioni sono stati trasferiti a SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. per effetto del conferimento del ramo d'azienda e che comunque non risultano essere assistite da alcuna specifica garanzia se non per la circostanza che gli immobili oggetto dei contratti di *leasing* sono di proprietà della medesima Leasint S.p.A. la quale, in caso di inadempimento di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A., potrà soddisfarsi sul ricavato della vendita degli immobili medesimi.

Il contratto di finanziamento con The Royal Bank of Scotland Plc prevede il rispetto di specifici *covenants* finanziari a livello consolidato di gruppo, verificati trimestralmente e riferiti al mantenimento di determinati rapporti tra i) indebitamento finanziario netto ed EBITDA, ii) EBITDA e interessi sul debito, iii) cash flow e servizio del debito (comprensivo di interessi e quote capitali pagabili in ciascun periodo di riferimento).

Inoltre, come di consueto per operazioni di pari natura, il summenzionato contratto di finanziamento disciplina, determinando limiti e condizioni operative, anche altri aspetti, tra i quali atti di disposizione di beni e/o partecipazioni, la possibilità di ricorrere ad indebitamento finanziario addizionale, di effettuare acquisizioni o investimenti, di distribuire dividendi e di compiere operazioni sul capitale, in relazione al prestatore SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. nonché in larga misura anche ai garanti (Inclusa la Società) e alle altre società del gruppo. Previsioni simili sono contenute anche nei contratti di diritto americano denominati "*Indenture*" che regolano le obbligazioni *Senior Secured*.

In funzione degli eventi verificatisi tra fine gennaio e inizio febbraio 2013 e culminati con la presentazione, da parte della Società e di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A., delle domande "in bianco" per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo previste dall'art. 161, sesto comma, l. fall., nel rispetto della parità di trattamento tra creditori, non è stata fornita a The Royal Bank of Scotland alcuna comunicazione in merito al rispetto dei *covenant* finanziari sopra ricordati.

16. Informazioni sui rischi finanziari

Accordi significativi del quali SEAT e/o sue controllate siano parti e che acquistano efficacia, sono modificati ovvero si estinguono in caso di cambio di controllo

La seguente descrizione sintetica si riferisce agli accordi esistenti alla data del 31 dicembre 2012.

1. Indenture relative ai prestiti obbligazionari emessi da SEAT e denominati, rispettivamente, "€ 550.000.000 10½ % Senior Secured Notes Due 2017" e "€ 200.000.000 10.5% Senior Secured Notes Due 2017" e "€ 65.000.000 10½ % Senior Secured Notes Due 2017" (queste ultime emesse come *additional notes* rispetto all'emissione da € 550.000.000.)

Sulla base delle *Indenture* (documenti di diritto americano), che dettano la disciplina delle notes (obbligazioni) emesse sopra indicate, originariamente emesse da SEAT per complessivi Euro 815.000.000, qualora (i) anche a seguito di un'operazione di fusione di SEAT con o in un'altra entità ("Person", così come tale termine è definito in ciascuna *Indenture*), un soggetto divenga direttamente o indirettamente titolare ("beneficial owner", così come tale espressione è definita in ciascuna *Indenture*) di più del 30% del capitale avente diritto di voto di SEAT; o (ii) si realizzi una cessione di tutti o sostanzialmente tutti gli assets di SEAT ovvero di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. determinati su base consolidata (salvo che si tratti di cessione a seguito della quale il cessionario diventi un soggetto obbligato relativamente alle notes emesse da SEAT e una società controllata del soggetto cedente tali assets), si verifica una

ipotesi di "Change of Control" in forza della quale, ai sensi delle previsioni contrattuali di tali strumenti, i possessori dei medesimi possono richiedere il riacquisto degli stessi al 101% del valore nominale oltre interessi.

2. Term and Revolving Facilities Agreement

Ai sensi del paragrafo 7.9 del contratto di finanziamento denominato "Term and Revolving Facilities Agreement", sottoscritto, tra gli altri, da SEAT, in qualità di garante, SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. in qualità di "borrower", e The Royal Bank of Scotland Plc (RBS), in qualità di "lender", in data 31 agosto 2012, nel caso si verifichi un "Change of Control", l'impegno del Lender a erogare nuove somme ai sensi del suddetto contratto di finanziamento verrà immediatamente meno, e (ii) il Borrower dovrà immediatamente rimborsare anticipatamente tutti i finanziamenti erogati a suo favore ai sensi del medesimo contratto di finanziamento. Ai sensi di tale contratto di finanziamento il "Change of Control" si verifica qualora uno o più persone che agiscano di concerto tra loro acquisiscano, direttamente o indirettamente, il controllo di SEAT o di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.; a tal fine, per controllo si intende sia il potere di esercitare (direttamente o indirettamente anche ai sensi di accordi) più del 30% dei diritti di voto nell'assemblea di SEAT o SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. oppure il possesso anche indiretto di oltre il 30% del capitale sociale di SEAT o SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. (restando escluse dal computo le azioni che attribuiscono una partecipazione agli utili o alle distribuzioni entro un determinato ammontare).

17. Fondi non correnti relativi al personale

Sono così dettagliati

	Aprile 2013		
	Trattamento di fine rapporto	Fondi a contribuzione definita	Totale
(migliaia di euro)			
Valore iniziale	84	55	139
Stanzamenti	-	40	40
Contributi versati	-	40	40
Benefici pagati/Erogazioni	-	(90)	(90)
Interessi di attualizzazione	2	-	2
Altri movimenti	10	-	10
Valore finale	96	45	141

Il fondo trattamento di fine rapporto - quota rimasta in azienda, di € 96 migliaia al 30 aprile 2013 (€ 84 migliaia al 31 dicembre 2012), viene valutato da un attuario indipendente, in occasione del bilancio semestrale e del bilancio annuale, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito secondo le indicazioni contenute nello IAS 19. Al 30 aprile 2013 è stata mantenuta la valutazione attuariale effettuata al 31 dicembre 2012.

A seguito della riforma della previdenza complementare (Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252) continua a costituire un'obbligazione dell'azienda in quanto considerato un fondo a benefici definiti.

La quota di TFR maturata e successivamente versata a fondi di previdenza complementare è stata considerata, come nel passato, un fondo a contribuzione definita, poiché l'obbligazione dell'azienda nei confronti del dipendente cessa con il versamento delle quote maturande ai fondi di previdenza. Si segnala che anche i versamenti di quote di TFR maturande al Fondo di Tesoreria dell'INPS sono stati contabilizzati come versamenti a un fondo a contribuzione definita, in quanto l'azienda non risulta obbligata ad effettuare ulteriori versamenti oltre a quelli previsti dal Decreto Ministeriale del 30 gennaio 2007, qualora il fondo non disponga di attività sufficienti ad assicurare l'erogazione della prestazione al dipendente.

18. Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti di € 1.274 migliaia al 30 aprile 2013 si riferiscono interamente ai *debiti diversi non operativi* verso la SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. e le sue controllate Prontoseat S.r.l., Consodata S.p.A. e Cipi S.p.A., generati nell'ambito del consolidato fiscale a seguito della richiesta di rimborso della maggiore IRES versata per i periodi d'imposta precedenti al 2012 a causa della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato e sono da porsi in relazione con i corrispondenti crediti verso l'Erario commentati al punto 10 della presente Nota.

19. Fondi per rischi ed oneri non correnti (operativi ed extra-operativi)

Sono così dettagliati

	Aprile 2013		Totale
	Fondi per rischi contrattuali ed altri rischi operativi	Fondi extra-operativi	
(migliaia di euro)			
Valore Iniziale	3.450	4.114	7.564
Stanziamenti	-	-	-
Utilizzi	-	(26)	(26)
Rilascio a c/economico per eccedenza	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-
Conferimento	-	-	-
Valore finale	3.450	4.088	7.538

In particolare:

- il *fondo per rischi contrattuali ed altri rischi operativi*, di € 3.450 migliaia al 30 aprile 2013, è interamente relativo al rischio di erogazione all'Autorità Garante per le Comunicazioni (AGCOM) del Contributo per il periodo 2006-2010. Si segnala che il 9 maggio 2012 si è tenuta l'udienza per la trattazione nel merito del ricorso innanzi al TAR, ad esito della quale il Tar del Lazio - su richiesta di Seat - con ordinanza del 22 maggio 2012 ha sospeso il giudizio fino alla definizione della questione pregiudiziale rimessa alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea nell'ambito del ricorso incardinato da altro operatore del settore delle telecomunicazioni avverso le determinazioni assunte dall'AGCOM in materia di Contributo.
- i *fondi extra-operativi - quota corrente* - ammontano a € 4.088 migliaia al 30 aprile 2013 e si riferiscono per € 4.000 migliaia ad un fondo rischi stanziato nel 2007 per far fronte ad eventuali pretese su indennizzi a favore del personale dipendente.

20. Debiti commerciali ed altre passività correnti

I debiti commerciali e le altre passività correnti sono così dettagliati

	Al 30.04.2013	Al 31.12.2012	Variazioni
(migliaia di euro)			
Debiti verso fornitori	665	669	(3)
Debiti verso altri	827	598	229
Debiti verso personale dipendente	1.012	984	28
Debiti verso istituti previdenziali	225	116	109
Totale debiti commerciali	2.730	2.367	363
Debiti diversi non operativi verso imprese controllate	13.036	13.036	-
Altre passività correnti	1.861	1.742	119
Totale debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	14.897	14.778	119

Tutti i *debiti commerciali* hanno scadenza entro i 12 mesi.

I debiti diversi non operativi verso società controllate di € 13.036 migliaia includono debiti verso SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. (€ 12.155 migliaia), verso Prontoseat S.r.l. (€ 255 migliaia), verso Consodata (€ 183 migliaia) e verso Cipi S.p.A. (€ 443 migliaia) riconosciuti nell'ambito del consolidato fiscale.

21. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano nei primi 4 mesi del 2013 a € 2.256 migliaia relativi all'attività di servizi manageriali in ambito strategico svolta dalla Capogruppo nei confronti della SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A..

22. Altri ricavi e costi operativi

22.1 Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi di € 75 migliaia nei primi 4 mesi del 2013 si riferiscono principalmente al recupero di costi per personale distaccato verso società del Gruppo.

22.3 Costi per servizi esterni

I costi per servizi esterni ammontano nei primi 4 mesi del 2013 ad € 646 migliaia principalmente relativi a consulenze e costi per assicurazioni.

22.4 Costo del lavoro

Il costo del lavoro ammonta nei primi 4 mesi del 2013 ammonta a € 1.939 migliaia a fronte di una forza media di 18 unità. La forza lavoro comprensiva di amministratori, lavoratori a progetto e stagisti, è di 18 unità (16 unità al 31 dicembre 2012).

22.5 Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano a € 275 migliaia nei primi 4 mesi del 2013 ed includono principalmente € 139 migliaia di imposte indirette e tasse legate all'operatività del business e € 117 migliaia di oneri di carattere societario.

23. Proventi ed oneri finanziari

I proventi finanziari ammontano a € 3 migliaia nei primi 4 mesi del 2013 e si riferiscono principalmente ad interessi sulle disponibilità liquide.

Gli oneri finanziari di € 20 migliaia si riferiscono agli interessi maturati sul debito finanziario di tesoreria verso la SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. regolato a tasso di mercato.

24. Imposte sul reddito

Attività nette per imposte anticipate e passività differite nette

Le imposte differite presentano al 30 aprile 2013 un saldo netto attivo di € 13.670 migliaia (un saldo netto attivo di € 14.187 migliaia al 31 dicembre 2012).

La composizione e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono descritte nel seguente

	Al 31.12.2012	Variazioni dell'esercizio Imposte a conto economico	Al 30.04.2013 Totale
(migliaia di euro)			
Totale imposte anticipate	14.614	(61)	14.553
Totale imposte differite passive	(427)	(456)	(883)
Totale imposta differite nette	14.187	(517)	13.670

Attività fiscali correnti

Le attività fiscali correnti ammontano al 30 aprile 2013 a € 21.447 migliaia (€ 21.372 migliaia al 31 dicembre 2012). La composizione è la seguente

(migliaia di euro)	Al 30.04.2013	Al 31.12.2012	Variazioni
Crediti per imposte dirette	20.989	20.988	1
Crediti per imposte indirette	458	384	74
Totale attività fiscali correnti	21.447	21.372	75

L'importo di € 20.989 migliaia al 30 aprile 2013 comprende principalmente il credito IRES riportato dai periodi d'imposta precedenti.

Debiti tributari correnti

La composizione è la seguente

(migliaia di euro)	Al 30.04.2013	Al 31.12.2012	Variazioni
Debiti tributari per imposte sul reddito	891	750	141
Debiti tributari per altre imposte	329	268	61
Totale debiti tributari correnti	1.220	1.018	202

I debiti tributari correnti per imposte sul reddito ammontano ad € 1.220 migliaia al 30 aprile 2013, si riferiscono a debiti per IRAP e sono stati parzialmente compensati con i crediti per i relativi acconti versati.

25. Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

La voce di stato patrimoniale "Passività direttamente collegate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute" ammonta a € 250 migliaia al 30 aprile 2013 (invariato rispetto al 31 dicembre 2012) ed accoglie i valori relativi alla partecipazione della joint-venture turca Katalog Yayin ve Tanitim Hizmetleri A.S..

31. Rapporti con parti correlate

Con riferimento alle disposizioni contenute nello IAS 24 ed in base al Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 sono di seguito riepilogati gli effetti economici, patrimoniali e finanziari relativi alle operazioni con parti correlate sul Bilancio relativo all'esercizio 2012 di SEAT Pagine Gialle S.p.A..

Ai sensi dell'art. 5, commi 8 e 9 del citato Regolamento non si segnalano operazioni di maggiore rilevanza avvenute nel periodo.

Le altre operazioni poste in essere dalla Società con parti correlate nel 2012 non hanno influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società, rientrano nell'ordinaria attività di gestione e sono regolate a condizioni di mercato o in base a specifiche disposizioni normative.

Non si rilevano operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero in potenziale conflitto d'interesse.

Conto economico

VOCI DI CONTO ECONOMICO						
(migliaia di euro)	4 mesi 2013	Controllate	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
Ricavi dalle vendite e delle prestazioni	2.256	2.256	-	-	-	2.256
Altri ricavi e proventi	75	66	-	-	-	66
Costi per materiali e servizi esterni	(648)	(224)	-	-	(85)	(309)
Costo del lavoro	(1.939)	(1)	-	-	(1.615)	(1.616)

(*) Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche e società correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

VOCI DI CONTO ECONOMICO

(migliaia di euro)	4 mesi 2012	Controllate	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	222.330	13.421	-	-	-	13.421
Altri ricavi e proventi	2.204	1.001	-	-	-	1.001
Costi per materiali e servizi esterni	(86.583)	(4.840)	-	-	(164)	(5.004)
Costo del lavoro	(25.655)	(22)	-	-	(1.698)	(1.720)
Stanziameti rettificativi	(9.043)	(367)	-	-	-	(307)
Onari diversi di gestione	(916)	(6)	-	-	-	(6)
Oneri di natura non ricorrente e di ristrutturazione	(16.756)	-	(950)	-	(1.416)	(2.366)
Proventi finanziari	2.360	295	-	-	-	295
Oneri finanziari	(52.076)	(37)	-	-	-	(37)
Imposte sul reddito	(20.436)	3	-	-	-	3

(*) Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche e società correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria
VOCI DI STATO PATRIMONIALE

(migliaia di euro)	al 30.04.2013	Controllate	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
Passivi non correnti extra-operativi	(1.274)	(1.274)	-	-	-	(1.274)
Attivi correnti operativi	5.147	2.960	-	-	-	2.960
Passivi correnti operativi	(7.333)	(566)	-	-	(900)	(1.466)
Passivi correnti extra-operativi	(19.052)	(13.036)	-	-	(350)	(13.386)
Passività finanziarie correnti	(2.417)	(2.416)	-	-	-	(2.416)

(*) Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche e società correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

VOCI DI STATO PATRIMONIALE

(migliaia di euro)	al 31.12.2012	Controllate	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
Passivi non correnti extra-operativi	(1.274)	(1.274)	-	-	-	(1.274)
Attivi correnti operativi	2.521	191	-	-	-	191
Passivi correnti operativi	(6.373)	(297)	-	-	(426)	(723)
Passivi correnti extra-operativi	(19.354)	(13.036)	-	-	(1.370)	(14.406)
Attività finanziarie correnti e disponibilità liquide	2.878	2.215	-	-	-	2.215

(*) Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche e società correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

Rendiconto finanziario

	4 mesi 20 13	Controllate	Collegate	Società con Influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Parti correlate
(migliaia di euro)						
Flusso monetario da attività d'esercizio	(2.640)	871	-	-	(2.246)	(1.375)
Flusso monetario da attività d'investimento	26	-	-	-	-	-
Flusso monetario da attività di finanziamento	4.616	4.631	-	-	-	4.631
Flusso monetario del periodo	2.002	5.502	-	-	(2.246)	3.256

(*) Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche e società correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

	4 mesi 20 12	Controllate	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Parti correlate
(migliaia di euro)						
Flusso monetario da attività d'esercizio	77.651	11.199	(1.149)	-	(1.735)	8.314
Flusso monetario da attività d'investimento	(6.219)	-	-	-	-	-
Flusso monetario da attività di finanziamento	1.669	27.005	(131)	-	-	26.874
Flusso monetario del periodo	73.101	38.203	(1.280)	-	(1.735)	35.188

(*) Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche e società correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

Principali partite economiche, patrimoniali e finanziarie verso imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e Società con influenza notevole su SEAT Pagine Gialle S.p.A.

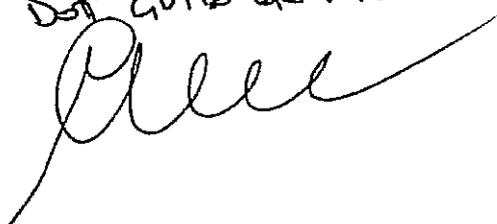
Conto economico

VOCI DI CONTO ECONOMICO (migliaia di euro)	4 mesi 2013	4 mesi 2012	Natura dell'operazione
RICAVI			
di cui			
Seal Italia S.p.A.	2.256	11.640	retrocessione traffico telefonico.
Europages S.A.	-	1.757	commissioni.
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.256	13.421	
ALTRI RICAVI E PROVENTI			
di cui			
Consodata S.p.A.	57	485	recupero di costi per personale distaccato e rimborsi per prestazioni di servizi.
Europages S.A.	9	78	recupero di costi per personale distaccato.
Seal Italia S.p.A.	-	238	recupero di costi per personale distaccato e rimborsi per prestazioni di servizi.
TDL Infomedia Ltd.	-	159	recupero di costi per personale distaccato e rimborsi per prestazioni di servizi.
Totale altri ricavi e proventi	66	1.001	
COSTI			
di cui			
Seal Italia S.p.A.	224	619	principalmente riferiti a prestazioni di call center.
Prontoscal S.r.l.	-	2.866	principalmente riferiti a prestazioni di call center.
Consodata S.p.A.	-	910	principalmente riferiti alla commercializzazione di servizi di direct marketing.
Cipl S.p.A.	-	445	principalmente riferiti ad acquisti di merci e prodotti per la rivendita.
Totale costi per materiali e servizi esterni	224	4.840	
Totale costo del lavoro	1	22	spese per personale distaccato in altre Società.
Totale stanziamenti rettificativi	-	307	fondo svalutazione crediti stanziato nell'esercizio a fronte di crediti verso Seal Italia S.p.A. per traffico telefonico.
Totale oneri diversi di gestione	-	6	si riferiscono ad acquisti di beni e servizi di rappresentanza sostenuti nei confronti di Cipl S.p.A.
Totale oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione	-	950	oneri relativi al contratto di Funding Request.
PROVENTI FINANZIARI			
di cui			
TDL Infomedia Ltd.	-	255	Interessi attivi sul finanziamento.
Totale proventi finanziari	-	255	
ONERI FINANZIARI			
di cui			
TDL Infomedia Ltd.	-	32	Interessi passivi sui depositi a breve termine e sui conti correnti verso Società controllate.
Totale oneri finanziari	-	37	
Totale imposte sul reddito	-	3	Imposte sul risultato di competenza dell'esercizio delle Società controllate italiane che hanno aderito al consolidato fiscale.

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

VOCI DI STATO PATRIMONIALE (in migliaia di euro)	Al 30.04.2012	Al 31.12.2012	Natura dell'operazione
ALTRI ATTIVI NON CORRENTI di cui			
Totale altri attivi non correnti	-	-	
PASSIVI NON CORRENTI EXTRA-OPERATIVI di cui			
Seal Italia S.p.A.	302	302	debiti per consolidato fiscale a lungo termine.
Consedeta S.p.A.	335	335	debiti per consolidato fiscale a lungo termine.
Pronosent S.r.l.	310	310	debiti per consolidato fiscale a lungo termine.
Cipi S.p.A.	231	231	debiti per consolidato fiscale a lungo termine.
Totale passivi non correnti extra-operativi	1.274	1.274	
ATTIVI CORRENTI OPERATIVI di cui			
Seal Italia S.p.A.	2.703	-	crediti per recuperi di costi a per servizi rest.
Consedeta S.p.A.	248	101	crediti per recuperi di costi a per servizi rest.
Europages S.A.	9	-	crediti per recuperi di costi.
Totale altri correnti operativi	2.960	101	
PASSIVI CORRENTI OPERATIVI di cui			
Seal Italia S.p.A.	650	297	prestazioni di servizi rest.
Totale passivi correnti operativi	650	297	
PASSIVI CORRENTI EXTRA-OPERATIVI di cui			
Seal Italia S.p.A.	12.158	12.158	debiti per consolidato fiscale.
Cipi S.p.A.	443	443	debiti per consolidato fiscale.
Pronosent S.r.l.	255	255	debiti per consolidato fiscale.
Consedeta S.p.A.	189	183	debiti per consolidato fiscale.
Totale passivi correnti extra-operativi	13.036	13.036	
ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E DISPONIBILITÀ LIQUIDE di cui			
Seal Italia S.p.A.	-	2.210	crediti di conto corrente.
Totale attività finanziarie correnti e disponibilità liquide	-	2.210	
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI di cui			
Seal Italia S.p.A.	2.410	-	debiti di conto corrente.
Totale passività finanziarie correnti	2.410	-	

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE
Dott. GUIDO DE VITO



Altre informazioni

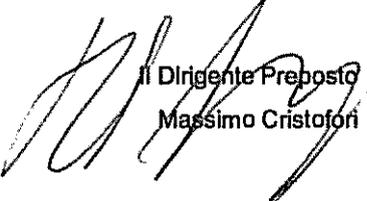
➤ Dichiarazione ai sensi dell'articolo 154-bis, comma secondo, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58

Il sottoscritto Massimo Cristofori, Responsabile della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo di SEAT Pagine Gialle S.p.A. e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

dichiaro

ai sensi dell'art. 154-bis, comma secondo, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, sulla base di quanto gli consta alla luce della posizione ricoperta, in virtù della deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Società del 21 giugno 2012, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, che la Situazione economica e patrimoniale al 30 aprile 2013 di SEAT Pagine Gialle S.p.A. corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Milano, 27 giugno 2013


Il Dirigente Preposto
Massimo Cristofori

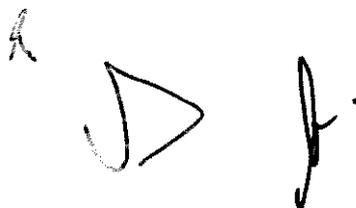
Osservazioni del Collegio Sindacale di Seat Pagine Gialle SpA sulla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi degli artt. 2446 comma 1 nonché dell'art. 74 del Regolamento Emittenti e successive integrazioni

Signori azionisti,

l'art 2446 comma 1 prevede che il Collegio Sindacale fornisca all'Assemblea le proprie osservazioni sulla relazione degli amministratori redatta ai sensi degli artt. 2446 comma 1 nonché dell'art. 74 Regolamento Emittenti (nel seguito, la Relazione).

1. La situazione di fatto (Relazione, par. 1-2-3)

La Relazione, ai par. 1, 2 e 3, fornisce informazioni circa la situazione patrimoniale di Seat Pagine Gialle SpA alle date del 31 dicembre 2012 e del 30 aprile 2013. Il progetto di bilancio al 31 dicembre 2012 (oggetto delle relazioni di questo Collegio Sindacale in data 3 luglio 2013 e del revisore legale PWC in pari data) evidenzia un patrimonio netto positivo di €/000 18.586 ; la situazione economica e patrimoniale al 30 aprile 2013, che fa parte integrante della Relazione, indica che tale importo è, a quella data, positivo per €/000 17.380. Ricorre quindi la fattispecie prevista dall'art. 2446 c.c. e la necessità di adottare i conseguenti provvedimenti.



2. Il concordato preventivo

In data 6 febbraio 2013 la società ha depositato presso il Tribunale di Torino domanda c.d. "in bianco" per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo in continuità ex art. 161, co 6 LF.

Il piano e la proposta di concordato sono stati depositati in data 28 giugno 2013. Quanto sopra ha reso operativo il disposto dell'art. 182-sexies LF, secondo il quale sino all'omologazione del concordato "non si applicano gli artt. 2446, co. 2 e 4...".

3. Le proposte relative ai provvedimenti da assumere per il ripianamento delle perdite

La relazione degli amministratori illustra in sintesi, ai par. 4 e 6, i contenuti della proposta concordataria e del relativo piano, in base ai quali, ove la intera procedura avesse esito positivo, la situazione ex art. 2446 c.c. verrebbe sanata.

4. Conclusioni

Il Collegio sindacale di Seat Pagine Gialle SpA, sulla base di quanto sopra, concorda con la proposta di delibera formulata dal Consiglio di Amministrazione e conviene che, data la situazione in cui si trova la società, i provvedimenti ex art. 2446 c.c. potranno essere assorbiti dal buon esito della proposta concordataria e del relativo piano.

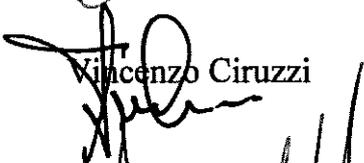
A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'S' followed by a vertical line and a horizontal stroke at the bottom.

Milano, 3 luglio 2013

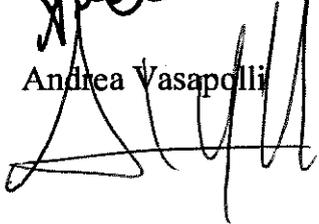
Enrico Cervellera



Vincenzo Ciruzzi



Andrea Vasapoli



Handwritten text, possibly a signature or date, located in the upper right quadrant of the page.

ALLEGATO "C"

Assemblea Ordinaria di Seat PG
del 25/07/2013 - Unica Convocazione

Esito Analitico della votazione

MOZIONE : Situazione economica e patrimoniale al 30-04-2013. Non assunzione di delibere di cui all'art.2446 C.C.
Orario apertura votazione 14:12 orario chiusura votazione 14:13

FAVOREVOLI			
Rif.	Azionista	Voti	P ⁽¹⁾
30	AXA ASSICURAZIONI SPA	1	O
2	BERTEI GIOVANNI	6.000.000	O
5	CALORE CORNELIO	500.000	P
3	CARISMA S.P.A.	80.063.728	O
3	CARISMA S.P.A.	250.125.000	O
3	CARISMA SGR/ CARISMA FARO	179.437.500	O
14	DE VIVO GUIDO	5.437.500	O
14	DE VIVO STEFANO	5.437.500	O
8	DESIOERI RICCARDO	702.500	P
30	DUPONT PENSION TRUST	21.750.000	O
30	DUPONT PENSION TRUST	10.875.000	O
31	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT	4.100	O
31	FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND	353	O
5	GARZARELLA CONCETTA	500.000	D
10	GUGLIELMINO PAOLO	5	P
9	PATRONE GUIDO	837.373	P
30	WELLS FARGO MASTER TRUST DIVERSIFIED STOCK PORTFOLIO	259	O
		Totale Azioni	561.670.819

CONTRARI			
Rif.	Azionista	Voti	P ⁽¹⁾
16	ALVISI LINO	200.000	O
20	BAVA MARCO GEREMIA CARLO	1	P
16	BOLZONI MAURIZIO	1.828	P
18	BRUNDFERO ATTILIO	2.128	P
32	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LIMITED	65.885	O
11	GALIOTTO ANTONIO	20.010	P
16	LANCELLOTTI LAURA	2.773	O
16	MASETTI FAUSTO	22.871	O
4	SANSEVERINO DI MARCELLINARA FRANCESCA	15.029.250	O
21	SIMPLIFY SCA	5.981.250	O
1	VAGLICA LUIGI GIOVANNI	132.340	P
1	ZANABONI DANIELA	695	O
		Totale Azioni	21.459.031

ASTENUTI			
Rif.	Azionista	Voti	P ⁽¹⁾
6	ANTONELLI LUCA	3.000	P
15	O'ATRI STELLA	10	P
12	GIANNITTI MARIA LUISA	500	P
13	GNAVI ALDO	49	P
19	PISANI CLARA	700.000	O
		Totale Azioni	703.559

(1) Partecipazione: 'P' in proprio, 'D' in delega.

Esito Analitico della votazione

MOZIONE : Situazione economica e patrimoniale al 30-04-2013. Non assunzione di delibere di cui all'art.2446 C.C.
Orario apertura votazione 14:12 orario chiusura votazione 14:13

	VOTI	% sul capitale rappresentato in assemblea	% sul capitale ordinario
FAVOREVOLI	561.670.819	96,204%	3,496%
CONTRARI	21.459.031	3,676%	0,134%
ASTENUTI	703.559	0,121%	0,004%
TOTALE VOTI	583.833.409		
	su 16.066.212.958	aventi diritto al voto pari al	3,634% del capitale ordinario

Assemblea Ordinaria di Seat PG
del 25/07/2013 - Unica Convocazione

Esito Analitico della votazione
MOZIONE : Azione di responsabilità presentata da Marco Bava
Orario apertura votazione 14:14 orario chiusura votazione 14:15

FAVOREVOLI

Rif.	Azionista	Voti	P ⁽¹⁾
16	ALVISI LINO	200.000	O
20	BAVA MARCO GEREMIA CARLO	1	P
16	BOLZONI MAURIZIO	1.828	P
18	BRUNOFERO ATTILIO	2.128	P
5	CALORE CDRNELIO	500.000	P
11	GALOTTO ANTONIO	20.010	P
5	GARZARELLA CONCETTA	500.000	D
16	LANCELLOTTI LAURA	2.773	D
16	MASETTI FAUSTO	22.871	D
19	PISANI CLARA	700.000	D
1	VAGLICA LUIGI GIOVANNI	132.340	P
1	ZANABONI DANIELA	695	D
Totale Azioni		2.082.646	

CONTRARI

Rif.	Azionista	Voti	P ⁽¹⁾
6	ANTONELLI LLICA	3.000	P
30	AXA ASSICURAZIONI SPA	1	D
3	CARISMA S.P.A.	250.125.000	D
3	CARISMA S.P.A.	80.063.728	D
3	CARISMA SGR/ CARISMA FARO	179.437.500	D
32	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LIMITED	65.885	D
30	DUPONT PENSION TRUST	21.750.000	D
30	DUPONT PENSION TRUST	10.875.000	D
31	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT	4.100	D
31	FORD OF CANADA MASTER TRUST FUNO	353	D
10	GUGLIELMINO PAOLO	5	P
4	SANSEVERINO DI MARCELLINARA FRANCESCA	15.029.250	D
21	SIMPLIFY SCA	5.981.250	D
30	WELLS FARGOMASTER TRUST DIVERSIFIED STOCK PORTFOLIO	259	D
Totale Azioni		563.335.331	

ASTENUTI

Rif.	Azionista	Voti	P ⁽¹⁾
15	D'ATRI STELLA	10	P
8	DESIDERI RICCARDO	702.500	P
12	GIANNITTI MARIA LUISA	500	P
13	GNAVI ALDO	49	P
9	PATRONE GUIDO	837.373	P
Totale Azioni		1.540.432	

(1) Partecipazione: 'P' in proprio, 'D' in delega.

Esito Analitico della votazione
MOZIONE : Azione di responsabilità presentata da Marco Bava
Orario apertura votazione 14:14 orario chiusura votazione 14:15

	VOTI	% sul capitale rappresentato in assemblea	% sul capitale ordinario
FAVOREVOLI	2.082.646	0,367%	0,013%
CONTRARI	563.335.331	99,361%	3,506%
ASTENUTI	1.540.432	0,272%	0,010%
TOTALE VOTI	566.958.409		
	su 16.066.212.958	aventi diritto al voto pari al	3,529% del capitale ordinario

AUEGATO "I"



**ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI
25 luglio 2013**

**Relazione del Consiglio di Amministrazione
sul secondo punto all'Ordine del giorno**

**Provvedimenti in merito alla composizione del Consiglio di Amministrazione.
Deliberazioni inerenti e conseguenti**

Signori Azionisti,

siete chiamati a nominare un Amministratore in sostituzione del Dott. Paul Douek, dimessosi con effetto a far data dal 29 aprile 2013.

Si ricorda che il Dott. Douek era stato nominato dall'Assemblea della Società in data 22 ottobre 2012, a seguito della presentazione di un'unica lista.

Il Consiglio di Amministrazione, non ha ritenuto opportuno fino ad ora procedere alla nomina per cooptazione ai sensi dell'art. 2386, c.c. e dell'art. 14, u. c., dello statuto sociale.

La prossima assemblea, convocata in unica convocazione in data 25 luglio 2013 è dunque chiamata a provvedere alla nomina di un componente del Consiglio di amministrazione. Il Consigliere così nominato resterà in carica fino alla naturale scadenza dell'attuale Consiglio, ossia, fino all'assemblea che sarà chiamata a deliberare in ordine all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2014.

A tal fine, si precisa che per la sostituzione degli amministratori venuti meno durante il mandato, lo statuto non prevede l'applicazione del meccanismo del voto di lista. Pertanto, per l'elezione del nuovo amministratore, l'Assemblea sarà chiamata a deliberare con le maggioranze di legge, fermo restando l'obbligo di rispettare il numero minimo di amministratori che possiedano i requisiti di indipendenza, nonché il rispetto delle norme applicabili in materia di equilibrio tra i generi.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione

- preso atto di quanto sopra descritto,
- vista la deliberazione dell'Assemblea in parte Ordinaria degli Azionisti del 22 ottobre 2012, che ha determinato in 9 (nove) il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione della Società e in tre esercizi la durata del relativo mandato e, pertanto, sino all'Assemblea che sarà chiamata a deliberare in ordine

all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2014,

vi invita a

- presentare le proposte di candidatura per procedere alla nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione - al fine di reintegrare il numero dei componenti deliberato in 9 membri dall'assemblea tenutasi in data 22 ottobre 2012 - unitamente a un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati nonché una dichiarazione dei medesimi candidati con cui gli stessi accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per la carica, ovvero a
- deliberare in merito alla riduzione del numero dei consiglieri da nove a otto membri.

Si precisa che nel caso in cui la composizione del Consiglio di Amministrazione si modifichi a seguito di ulteriori dimissioni che dovessero essere rassegnate entro la data della prossima assemblea - convocata in unica convocazione in data 25 luglio 2013 - sarete dunque chiamati a provvedere alla nomina di tutti gli amministratori necessari per l'integrazione del Consiglio di Amministrazione ovvero ad una riduzione del numero degli amministratori.

Inoltre, in considerazione delle complesse attività da cui il Consiglio di Amministrazione è attualmente interessato in relazione al processo di concordato preventivo della Società, non può essere escluso che - successivamente alla convocazione assembleare, ma comunque entro il 25 luglio prossimo -, possa aver luogo la sostituzione per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386, c.c. e dell'art. 14, u. c. dello statuto sociale, dei consiglieri che si siano eventualmente nel frattempo dimessi.

Gli amministratori così nominati resteranno in carica sino alla prossima assemblea.

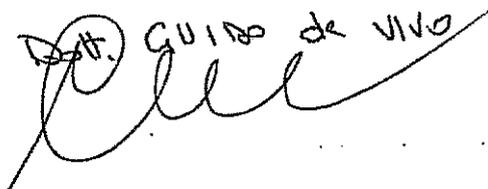
In tale evenienza, di cui verrà data adeguata informativa al mercato, il Consiglio di Amministrazione vi invita sin d'ora a confermare la nomina dei consiglieri così eventualmente cooptati.

Seat Paghe Glalle S.p.A.
per il Consiglio di Amministrazione
Firmato Il Presidente Guido de Vivo

Milano, 20 giugno 2013

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE

Dott. GUIDO DE VIVO



Assemblea Ordinaria di Seat PG
del 25/07/2013 - Unica Convocazione

Esito Analitico della votazione
MOZIONE : Nomina dell'avv. M.Castelli a Consigliere di Amministrazione.
Orario apertura votazione 14:21 orario chiusura votazione 14:23

FAVOREVOLI

Rif.	Azionista	Voti	P ⁽¹⁾
6	ANTONELLI LUCA	3.000	P
2	BERTEI GIOVANNI	6.000.000	D
5	CALORE CORNELIO	500.000	P
3	CARISMA S.P.A.	80.063.728	D
3	CARISMA S.P.A.	250.125.000	D
3	CARISMA SGR/ CARISMA FARO	179.437.500	D
14	DE VIVO GUIDO	5.437.500	D
14	DE VIVO STEFANO	5.437.500	D
8	DESIDERI RICCARDO	702.500	P
5	GARZARELLA CONCETTA	500.000	D
12	GIANNITTI MARIA LUISA	500	P
10	GUGLIELMINO PAOLO	5	P
9	PATRONE GUIDO	837.373	P
Totale Azioni		529.044.606	

CONTRARI

Rif.	Azionista	Voti	P ⁽¹⁾
16	ALVISI LINO	200.000	D
30	AXA ASSICURAZIONI SPA	1	D
16	BOLZONI MAURIZIO	1.828	P
18	BRUNOFERO ATTILIO	2.128	P
30	DUPONT PENSION TRUST	21.750.000	D
30	DUPONT PENSION TRUST	10.875.000	D
31	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT	4.100	D
31	FDRD OF CANADA MASTER TRUST FUND	353	D
11	GALOTTO ANTONIO	20.010	P
16	LANCELLOTTI LAURA	2.773	D
16	MASETTI FAUSTO	22.871	D
1	VAGLICA LUIGI GIOVANNI	132.340	P
30	WELLS FARGOMASTER TRUST DIVERSIFIED STOCK PORTFOUO	259	D
1	ZANABONI DANIELA	695	D
Totale Azioni		33.012.358	

ASTENUTI

Rif.	Azionista	Voti	P ⁽¹⁾
32	COLDNIAL FIRST STATE INVESTMENTS LIMITED	65.885	D
15	D'ATRI STELLA	10	P
19	PISANI CLARA	700.000	O
4	SANSEVERINDI DI MARCELLINARA FRANCESCA	15.029.250	D
21	SIMPLIFY 5CA	5.981.250	D
Totale Azioni		21.776.395	

Esito Analitico della votazione

MOZIONE : Nomina dell'avv. M.Castelli a Consigliere di Amministrazione.

Orario apertura votazione 14:21 orario chiusura votazione 14:23

	VOTI	% sul capitale rappresentato in assemblea	% sul capitale ordinario
FAVOREVOLI	529.044.606	90,616%	3,293%
CONTRARI	33.012.358	5,654%	0,205%
ASTENUTI	21.776.395	3,730%	0,136%
TOTALE VOTI	583.833.359		
	su 16.066.212.958	aventi diritto al voto pari al	3,634% del capitale ordinario



**ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI
25 luglio 2013**

Relazione del Consiglio di Amministrazione
sul terzo punto all'Ordine del giorno

Nomina di due Sindaci Supplenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

i sindaci supplenti Dott. Guido Vasapolli e Dott. Guido Costa, hanno rassegnato le proprie dimissioni rispettivamente in data 24 aprile 2013 e in data 2 maggio 2013.

Si ricorda che il Dott. Guido Vasapolli e il Dott. Guido Costa erano stati nominati Sindaci Supplenti dall'Assemblea della Società tenutasi in data 12 giugno 2012, a seguito della presentazione di un'unica lista.

La prossima assemblea, convocata in unica convocazione in data 25 luglio 2013 è dunque chiamata ad integrare il Collegio Sindacale. I sindaci così nominati resteranno in carica fino alla naturale scadenza dell'attuale Collegio, ossia, fino all'assemblea che sarà chiamata a deliberare in ordine all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2014.

A tal fine, si precisa che l'art. 22 dello statuto sociale prevede, tra l'altro, che:

- il Collegio Sindacale della Società sia composto da tre sindaci effettivi e da due sindaci supplenti;
- tutti i sindaci siano iscritti nel registro dei Revisori Legali di cui al capo III del D.Lgs. del 27 gennaio 2010, n. 39 ed abbiano esercitato l'attività di revisore per un periodo non inferiore a tre anni;
- le assemblee che devono provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e supplenti necessarie al fine di procedere con l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione o decadenza, deliberano con le maggioranze di legge.

Tenuto conto dell'attuale frammentazione del capitale sociale, al fine di agevolare l'assunzione delle opportune deliberazioni da parte dell'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di verificare e segnalare la disponibilità all'assunzione della carica di Sindaco Supplente da parte di :

- Dott. Lovati Marco Benvenuto, nato a Rho (MI), il 1° marzo 1962 e domiciliato in Milano – Via Filippo Turati n. 29, CF LVTMCB62C01H264C
- Dott. Gili Maurizio Michele Eugenio, nato a Torino (TO), il 17 luglio 1956 e domiciliato in Torino – Via Perrone n. 14, CF GLIMRZ56L17L219N

Si allegano alla presente relazione i *curricula vitae* del Dott. Lovati e del Dott. Gill – resi altresì disponibili sul sito internet della Società, www.seat.it, sezione governance – nonché le dichiarazioni dagli stessi rilasciate con cui accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per la carica.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione

- preso atto di quanto sopra descritto,
- vista la deliberazione dell'Assemblea in parte Ordinaria degli Azionisti del 12 giugno 2012, che ha determinato in 2 (due) il numero dei Sindaci Supplenti della Società, e in tre esercizi la durata del relativo mandato e, pertanto, sino all'Assemblea che sarà chiamata a deliberare in ordine all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2014,

propone, pertanto, all'Assemblea:

- di deliberare in merito alla nomina di due Sindaci Supplenti, il cui rispettivo mandato scadrà insieme con quello dei membri del Collegio Sindacale attualmente in carica e, quindi, con l'Assemblea che sarà chiamata a deliberare in ordine all'approvazione del bilancio di esercizio, che si chiuderà il 31 dicembre 2014.

Seat Pagine Gialle S.p.A.
per il Consiglio di Amministrazione
Firmato Il Presidente Guido de Vivo

Milano, 20 giugno 2013

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE
Dott. GUIDO DE VIVO



MARCO LOVATI

DOTTORE COMMERCIALISTA

Spett.le

SEAT PAGINE GIALLE SPA
Via Grosio 10/4
20151 MILANO

Milano, 23 giugno 2013

Oggetto: Dichiarazione di accettazione della carica di Sindaco supplente

Il sottoscritto Marco Benvenuto LOVATI, nato a Rho (MI) in data 1° marzo 1962, codice fiscale LVT MCB 62C01 H264C, preso atto della proposta di nomina dello stesso alla carica di Sindaco supplente nel corso della prossima Assemblea convocata per il 25 giugno 2013, con la presente

dichiara

di accettare la propria candidatura a componente supplente del Collegio sindacale di SEAT Pagine Gialle SpA e, sotto la propria responsabilità,

attesta

- di non trovarsi in alcuna delle cause di ineleggibilità e incompatibilità previste dalla Legge e dallo Statuto sociale,
- di essere in possesso dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per l'assunzione della carica *de qua*.

In fede



MARCO LOVATI

DOTTORE COMMERCIALISTA

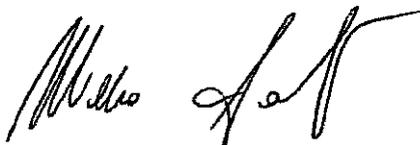
Milano, 23 giugno 2013

CURRICULUM VITAE

Dott. Marco Benvenuto LOVATI

Nato nel 1962. Laurea in Economia e Commercio, indirizzo professionale, conseguita nel 1988 presso l'Università Cattolica di Milano. Iscritto all'Albo dei dottori Commercialisti di Milano nel 1994 e all'Albo dei Revisori Contabili dal 1999. Socio dello Studio Rock Commercialisti Associati di Milano e dello Studio Dottori Commercialisti e Avvocati Associati di Milano. Ha svolto l'attività di consulenza fiscale e societaria nei confronti di gruppi societari anche quotati, valutazioni aziendali e ristrutturazioni societarie. Ha ricoperto e ricopre cariche di Sindaco in società di grandi e medie dimensioni, anche quotate, quali Montefibre SpA, Fullsix SpA, Enia SpA, Parmalat SpA e DMT SpA.

In fede



MARCO LOVATI

DOTTORE COMMERCIALISTA

ELENCO CARICHE SINDACALI DI MARCO LOVATI AL 23 GIUGNO 2013

Presidente del Collegio sindacale

BRANDS PARTNERS 2 S.p.A.
BRANDS PARTNERS 3 S.p.A.
G.B.M. - COMPAGNIA FINANZIARIA COMMERCIALE S.p.A.
JAL GROUP ITALIA S.r.l.
LATTE SOLE S.p.A.
MONCLER ENFANT S.r.l.
TOWERTEL S.p.A.
TRASFORMAZIONE FIBRE S.r.l. in Liquidazione

Sindaco effettivo

CARISMA SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO S.p.A.
CENTRALE DEL LATTE DI ROMA S.p.A.
GAMMA OFFICINE MECCANICHE S.p.A.
MEDIA PARFURMS S.r.l.
PARMALAT DISTRIBUZIONE ALIMENTI S.r.l.
PUBLIMETHOD S.p.A.
PUBLIMETHOD GROUP S.p.A.
TOP COLOR S.p.A.
VIMERCATI S.p.A.

Liquidatore

COMPAGNIA ELETTRICA LOMBARDA S.p.A. In Liquidazione/Gruppo Edison

oltre ad alcune cariche di Amministratore di società di piccole dimensioni.

In fede



DICHIARAZIONE

Il sottoscritto, Dott. Maurizio Gili, nato a Torino il 17/07/1956,

DICHIARA

di accettare la candidatura a sindaco supplente di SEAT PAGINE GIALLE SPA

e sotto la propria responsabilità

ATTESTA

- di non trovarsi in alcuna delle cause di ineleggibilità e incompatibilità previste per legge e statuto,
- di possedere i requisiti normativamente e statutariamente prescritti per la carica.

Torino, 21/06/2013

In fede
Maurizio Gili



CURRICULUM PROFESSIONALE

DOTT. MAURIZIO GILI

Nato a Torino il 17/7/1956, si è laureato all'Università di Torino - Facoltà di Economia e Commercio il 13/3/1981, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Torino dal 12/5/1982, nel Registro dei Revisori Legali dal 21/4/1995 ed all'Albo dei Consulenti Tecnici del Giudice dall'11/12/1995.

Esercita la propria attività professionale in Torino.

Svolge attività di consulenza in materia giuridico-societaria-tributaria nei confronti di società di capitali, gruppi e società a partecipazione pubblica. Svolge altresì attività di consulenza relativamente ad ipotesi di ristrutturazione del debito-gestione della crisi e accesso a procedure concorsuali.

Ha ricoperto e ricopre incarichi quale Consulente d'Ufficio in materia contabile-bancaria-societaria e di valutazione di aziende e di patrimoni nonché di Ispettore e Amministratore ex art. 2409 c.c. oltre che di Amministratore di Sostegno e Tutore.

Ha ricoperto e ricopre numerosi incarichi di Curatore fallimentare nonché di Commissario Giudiziale e di Liquidatore Giudiziale.

È consulente nell'ambito di procedure concorsuali avanti taluni Tribunali del Piemonte.

Ha ricoperto e ricopre incarichi di Consulente del P.M.

È sindaco di numerose società nei settori dell'industria, del commercio e dei servizi.

È docente della scuola di Alta Formazione "Piero Piccatti" e fa parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Piero Piccatti" dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino.

Relatore a convegni su problematiche inerenti il diritto fallimentare e societario.

Torino, 21/06/2013



MAURIZIO GILI
ELENCO CARICHE AL 21/06/2013

SOCIETA'	CARICA
CMP S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
FINTREBI S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
LITA S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
PROFILMEC S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
REPLICA INTERNATIONAL S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
ROLM S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
FIORI ALPINI S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
S.T.I.G.E S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
MOLINO F.LLI CHIAVAZZA S.p.A.	Sindaco effettivo
CIGA S.r.l.	Sindaco effettivo
LAMARMORA S.r.l. In liquidazione	Sindaco effettivo
ASSITECA B.A. S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
PASTORINO S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
GED1 S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
OSA S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
SERVIZI ALLE IMPRESE S.r.l.	Sindaco effettivo
IPA GROUP S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
PANDA MARKET S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
S.I.S. Spa	Sindaco effettivo
Barbero Pietro Spa	Sindaco effettivo
Olbia Via Pertini Srl	Liquidatore



Assemblea Ordinaria di Seat PG
del 25/07/2013 - Unica Convocazione

Esito Analitico della votazione
MOZIONE : Nomina di M.B.Lovati e M.M.E.Gili a Sindaci supplenti.
Orario apertura votazione 14:27 orario chiusura votazione 14:30

FAVOREVOLI			
Rif.	Azionista	Voti	P ⁽¹⁾
6	ANTONELLI LUCA	3.000	P
30	AXA ASSICURAZIONI SPA	1	D
2	BERTEI GIOVANNI	6.000.000	D
3	CARISMA S.P.A.	80.063.728	D
3	CARISMA S.P.A.	250.125.000	D
3	CARISMA SGR/ CARISMA FARO	179.437.500	D
32	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LIMITED	65.885	D
14	DE VIVO GUIDO	5.437.500	D
14	DE VIVO STEFANO	5.437.500	D
30	DUPONT PENSION TRUST	21.750.000	D
30	DUPONT PENSION TRUST	10.875.000	D
31	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT	4.100	D
31	FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND	353	D
10	GUGLIELMINO PAOLO	5	P
30	WELLS FARGOMASTER TRUST DIVERSIFIED STOCK PORTFOLIO	259	D
		Totale Azioni	559.199.831

CONTRARI			
Rif.	Azionista	Voti	P ⁽¹⁾
16	ALVISI UNO	200.000	D
16	BDLZONI MAURIZIO	1.828	P
18	BRUNOFERO ATTILIO	2.128	P
5	CALORE CORNELIO	500.000	P
11	GALIOTTD ANTONIO	20.010	P
5	GARZARELLA CONCETTA	500.000	D
16	LANCELOTTI LAURA	2.773	D
16	MASETTI FAUSTO	22.871	D
1	VAGUCA LUIGI GIOVANNI	132.340	P
1	ZANABONI DANIELA	695	D
		Totale Azioni	1.352.845

ASTENUTI			
Rif.	Azionista	Voti	P ⁽¹⁾
15	D'ATRI STELLA	10	P
8	DESIDERI RICCARDO	702.500	P
12	GIANNITTI MARIA LUISA	500	P
9	PATRONE GUIDO	837.373	P
19	PISANI CLARA	700.000	D
4	SANSEVERINO DI MARCELLINARA FRANCESCA	15.029.250	D
21	SIMPLIFY SCA	5.981.250	D
		Totale Azioni	23.250.883

Esito Analitico della votazione

MOZIONE : Nomina di M.B.Lovati e M.M.E.Gili a Sindaci supplenti.
Orario apertura votazione 14:27 orario chiusura votazione 14:30

	VOTI	% sul capitale rappresentato in assemblea	% sul capitale ordinario
FAVOREVOLI	559.199.831	95,781%	3,481%
CONTRARI	1.382.645	0,237%	0,009%
ASTENUTI	23.250.883	3,982%	0,145%
TOTALE VOTI	583.833.359		
	su 16.066.212.958	aventi diritto al voto pari al	3,634% del capitale ordinario



Relazione sulla Remunerazione

Redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. N. 58/98 ("TUF"), dell'art. 84 – quater e dell'Allegato 3A, schemi 7-bis e 7-ter della Delibera Consob 14 maggio 1999, n. 11971 e successive modificazioni (il "Regolamento Emittenti")

PREMESSA

In data 6 settembre 2012 si è concluso il processo di ristrutturazione finanziaria di SEAT Pagine Gialle S.p.A. ("Seat" o "Società") che ha avuto impatti rilevanti sulla struttura dell'indebitamento del Gruppo e sull'assetto societario, determinando altresì un radicale mutamento della composizione della compagine azionaria.

Per effetto di quanto sopra, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione della Società allora in carica hanno rassegnato le proprie dimissioni dai rispettivi incarichi; conseguentemente, in data 22 ottobre 2012 l'Assemblea della Società ha deliberato la nomina del nuovo organo amministrativo - entrato in carica il 24 ottobre 2012 - data di efficacia delle dimissioni dei precedenti consiglieri.

Per completezza, si segnala che la Sezione II, parte 2 della presente Relazione, tabella 1 "Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategica", (di seguito "Tabella compensi") contiene anche l'indicazione dei compensi corrisposti ai consiglieri in carica sino al 24 ottobre 2012.

INTRODUZIONE

La presente relazione sulla politica di remunerazione (la "**Relazione**") è stata redatta ai sensi dell'art. 123 – ter del TUF, introdotto dal decreto legislativo 30 dicembre 2010, n. 259, dell'art. 84 – quater del Regolamento Emittenti e del relativo allegato 3 A, schemi n. 7 bis e 7 ter.

Il contenuto della Relazione risponde altresì alle indicazioni descritte nell'art. 6 del codice di autodisciplina delle società quotate (edizione 2011), promosso da Borsa Italiana S.p.A, (di seguito "Codice"), cui la Società ha deliberato di aderire, da ultimo, con delibera consiliare del 24 aprile 2013.

Nella **SEZIONE I** della Relazione sono descritti il modello del sistema di remunerazione e la politica retributiva (la "**Politica di Remunerazione**") della Società e del Gruppo di riferimento, con riguardo ai compensi:

- (i) dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
- (ii) del Direttore Generale e
- (iii) dei Dirigenti con responsabilità strategiche.

Nella **SEZIONE II** della Relazione sono illustrate le singole voci che compongono la remunerazione dei componenti il Consiglio di Amministrazione, dei componenti il Collegio Sindacale, del Direttore Generale e dei Dirigenti con responsabilità strategiche e i relativi compensi corrisposti nel 2012 dalla Società e da società controllate e collegate, nonché le eventuali partecipazioni possedute dai citati soggetti, anche per interposta persona.

Ciò posto, si segnala quanto segue:

- a seguito della prematura scomparsa dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, Ing. Alberto Cappellini, in data 4 aprile 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato la nomina a Direttore Generale del Dott. Ezio Cristetti, carica rivestita sino

alla nomina del Dott. Vincenzo Santelia quale Amministratore Delegato della Società, intervenuta con delibera consiliare del 26 ottobre 2012;

- la politica di remunerazione relativa all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, Ing. Alberto Cappellini, non è descritta nella presente Relazione; a tal fine, si rinvia alla Relazione approvata dall'Assemblea del 12 giugno 2012, disponibile sul sito della Società www.seat.it, sezione governance; si precisa che nella Tabella compensi è indicata la corresponsione agli eredi dell'ing. Cappellini del bonus Ristrutturazione di Euro 2 milioni deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società del 7 settembre 2012, in esito alla formalizzazione e al completamento dell'operazione di ristrutturazione (di cui alla Premessa) nei tempi previsti.
- alla data della presente Relazione, la Società è interessata da un processo di concordato preventivo - a seguito del deposito, presso il Tribunale di Torino, della domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo, ai sensi dell'art. 161, sesto comma, R.D. 267/1942. - destinato a incidere in modo rilevante sulla Società stessa, anche con riguardo al sistema di remunerazione. Per tali motivi, la Politica di Remunerazione, descritta nella presente Relazione, si limita ad offrire un quadro di riferimento relativo all'esercizio 2012.

SEZIONE I

POLITICA DI REMUNERAZIONE DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DEL DIRETTORE GENERALE E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

A. Organi coinvolti nella elaborazione ed approvazione della politica delle remunerazioni

Come indicato in Premessa, la remunerazione complessiva dell'organo amministrativo in carica, ai sensi dell'art. 2389 primo comma cod. civ, è stata stabilita dall'Assemblea del 22 ottobre 2012.

Per quanto riguarda gli amministratori investiti di particolari cariche, la remunerazione del Presidente, Dott. de Vivo e dell'Amministratore Delegato, Dott. Santelia, è stata determinata dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 9 novembre 2012.

B. Composizione e competenze del Comitato Nomine e Remunerazione

Il Consiglio post assembleare tenutosi – a seguito della nomina del nuovo organo amministrativo – il 26 ottobre 2012 ha nominato componenti del Comitato Nomine e Remunerazione i Consiglieri Dott. Mauro Pretolani (Presidente), Dott. ssa Francesca Fiore e Dott. Paul Douek. Si informa che il Dott. Douek, con effetto a far data dal 29 aprile 2013, ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere e, per l'effetto, di membro di tale Comitato.

I componenti del Comitato sono dotati di competenze professionali adeguati al ruolo; si precisa che il Dott. Mauro Pretolani e la Dott. ssa Francesca Fiore sono in possesso dei requisiti di indipendenza, mentre il Dott. Douek, pur non essendosi qualificato come amministratore indipendente, possedeva un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive;

Ai sensi dell'art. 6 del Codice, il Comitato Nomine e Remunerazione presenta al Consiglio di Amministrazione proposte per la definizione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche e ha il compito di:

- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formulare al consiglio di amministrazione proposte in materia;
- presentare proposte o esprimere pareri al consiglio di amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Salvo ove espressamente invitato al fine di fornire elementi informativi di supporto, nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato Nomine e Remunerazione in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione. Inoltre, qualora il Comitato intenda avvalersi dei servizi di un consulente al fine di ottenere informazioni sulle pratiche di mercato in materia di politiche retributive, il Comitato Nomine e Remunerazione verifica preventivamente che esso non si trovi in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio.

Infine, in conformità al "commento" all' art. 6 del Codice, si segnala che il Comitato Nomine e Remunerazione

- nell'espletamento dei propri compiti è supportato dalle competenti strutture aziendali;
- prevede la partecipazione, alle proprie riunioni, del Presidente del Collegio sindacale o altro Sindaco da lui designato; possono comunque partecipare anche gli altri sindaci.

La Società non si è avvalsa di esperti indipendenti nella predisposizione della politica della remunerazione.

C. Finalità e principi della politica di remunerazione

Il sistema retributivo dell'Amministratore Delegato nonché dei Dirigenti con responsabilità strategiche è complessivamente competitivo rispetto alle prassi di mercato con posizionamenti diversi in funzione delle prospettive organizzative e di *retention* delle risorse. Al fine di massimizzare le performance individuali e di squadra, parte significativa dei compensi delle citate risorse è legata ad un meccanismo di incentivazione (MBO), connesso al raggiungimento di determinati obiettivi aziendali, funzionali e personali.

La Società valuta, oltre agli obiettivi di performance aziendali e individuali, anche altre circostanze ed obiettivi sfidanti per l'organizzazione ed il Top management: pertanto accanto al sistema MBO, che rimane il meccanismo fondamentale sui cui si basa la politica remunerativa della Società, vi è spazio per altri criteri di valutazione utili a determinare la retribuzione ed il premio annuale corrisposto.

Complessivamente, la remunerazione corrisposta dalla Società è tale da attrarre e trattenere i Dirigenti con responsabilità strategiche e, in genere, le risorse altamente qualificate.

La politica di remunerazione dell'Amministratore Delegato, nonché dei Dirigenti con responsabilità strategiche viene approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione, con il supporto della Direzione Risorse e Organizzazione.

D. Descrizione criteri componenti fisse e variabili della remunerazione

D.1 Amministratore Delegato e Dirigenti con responsabilità strategiche

Le principali componenti su cui si articolano i pacchetti retributivi dell'Amministratore Delegato e dei Dirigenti con responsabilità strategiche sono:

- (i) una retribuzione fissa
- (ii) un compenso variabile annuo basato sulle performance individuali e della Società ("MBO")
- (iii) strumenti e patti di copertura dal rischio verso la concorrenza e di indennità legate all'attività svolta ove opportuno.
- (iv) benefit aziendali.

La Società non ha in essere piani di incentivazione a lungo termine (LTIP).

Inoltre, in considerazione del momento straordinario dell'azienda, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 21 maggio 2013 di rinviare l'adozione di tale piano per l'Amministratore Delegato e per i dirigenti con responsabilità strategiche ad un momento successivo all'ottenimento del decreto di omologa del piano concordatario.

La componente fissa e la componente variabile sono adeguatamente bilanciate in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione della Società, del peso organizzativo e della tipologia di ruolo, tenuto anche conto del settore di attività in cui essa opera, delle caratteristiche dell'attività d'impresa concretamente svolta e delle prassi di mercato.

In media il pacchetto remunerativo, ad eccezione delle componenti ai punti iii) e iv), è suddiviso come segue:

Retribuzione fissa: 60%

Retribuzione variabile (massimale): 40%

D.2 Direttore Generale

Come segnalato in Premessa, in data 4 aprile 2012 il Dott. Ezio Cristetti è stato nominato Direttore Generale *ad interim*, continuando, quindi, a ricoprire il ruolo di Direttore Risorse & Organizzazione della Società.

Per la copertura interinale di tale ruolo, terminata con la chiusura del processo di ristrutturazione del debito, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'attribuzione di un compenso una tantum, indicato nella Tabella compensi, con la previsione di un patto di stabilità.

Si precisa, per completezza, che la retribuzione del Dott. Cristetti quale Direttore Risorse & Organizzazione della Società è compresa negli importi contenuti nella Tabella compensi, nella sezione relativa ai dirigenti con responsabilità strategiche.

E. Benefici non monetari

Eventuali benefici non monetari hanno anche l'obiettivo di mantenere competitivo il package del Top Management e si dividono in due categorie:

- *perquisite*, quali previdenza integrativa, polizza vita e infortuni, check up sanitario e assistenza sanitaria, che offrono condizioni migliorative ed integrative rispetto a quelle obbligatorie e che hanno lo scopo di tutelare in senso lato il benessere del dirigente;
- *benefit*, quali, a mero titolo esemplificativo, auto aziendale, fuel card e strumenti informatici che hanno prevalentemente l'obiettivo di integrare il pacchetto retributivo con componenti in natura coerenti con lo status e con le prassi di mercato.

Il riconoscimento di benefici non monetari viene effettuato in conformità alle *policy* aziendali e nel rispetto della normativa fiscale vigente.

F. La componente variabile

Il bonus annuale è finalizzato al raggiungimento dei risultati annuali per la Società e il Gruppo. Le logiche e le caratteristiche del sistema di MBO assieme agli obiettivi principali per il raggiungimento dei bonus vengono sottoposti al Comitato Nomine e Remunerazione e approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Per garantire la focalizzazione delle risorse sui risultati complessivi aziendali, il sistema presenta un meccanismo di *ability to pay* scalare legato all'andamento dell'*Ebitda* aziendale ed un correttivo legato all'*Operating Free Cash Flow*: gli obiettivi assegnati alle risorse sono basati su indici di profittabilità e generazione di valore verificabili, sulla base del bilancio dell'anno successivo o *KPI* strategici. Gli stessi obiettivi vengono assegnati, in una logica di *cascading* organizzativo, nei bonus del management della società, garantendo pertanto il pieno allineamento della struttura al raggiungimento di obiettivi condivisi.

Il sistema MBO è strutturato in maniera tale da garantire sia la focalizzazione sui risultati annuali sia una sostenibilità delle performance aziendali sul medio periodo: ai beneficiari sono infatti assegnate due matrici ad obiettivi integrati, una di "execution" con focalizzazione sui risultati economico-finanziari dell'esercizio ed una di "sostenibilità" con obiettivi coerenti con la sostenibilità nel medio periodo e allineati al piano strategico aziendale.

Il sistema prevede, in funzione del livello di superamento dei target assegnati, un *payout* massimo fino al 150% del bonus a target con la possibilità di una modulazione del premio, in logica di *calibration* interna, per garantire un'adeguata risposta a fattori esterni che possono influire sulle prestazioni individuali.

In termini di bilanciamento del peso economico dei vari elementi, nel caso di raggiungimento degli obiettivi previsti il bonus annuale massimo erogabile si attesta tendenzialmente in una forchetta tra il 40% e l'80% circa della retribuzione fissa: la percentuale è legata al peso organizzativo e natura della posizione ricoperta. Complessivamente, l'incidenza economica del bonus rispetto alla retribuzione fissa determina che il relativo costo aziendale sia sufficientemente variabile, consentendo una buona copertura del rischio, nel caso di andamento aziendale inferiore alle attese.

Il sistema d'incentivazione predisposto per la Funzione Internal Audit è coerente con i compiti ad essa assegnati ed è indipendente dall'andamento della performance aziendale.

Per l'anno in corso, in relazione al mancato pagamento degli MBO 2012 per il non raggiungimento dei livelli minimi di *ability to pay* ed in una logica di sostenibilità e di focalizzazione delle performance aziendali sui target di piano, è stato inoltre previsto l'istituzione di un meccanismo di Extra Bonus legato al raggiungimento di target aziendali complessivi del 2012 e del 2013, coerenti con il piano la cui erogazione sarà subordinata all'approvazione del Comitato Nomine e Remunerazione.

Infine, al fine di ottemperare ai vigenti obblighi contrattuali con il Dott. Santelia e di riconoscere il suo impegno in questa delicata fase aziendale, in data 27 giugno 2013 il Consiglio di Amministrazione - su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione - ha deliberato l'attribuzione al Dott. Santelia di un "bonus concordatario" di Euro 350.000 da corrispondere al momento dell'omologazione del piano concordatario.

G. Criteri utilizzati per assegnazione di azioni, opzioni e altri strumenti finanziari

Non sono attualmente previsti sistemi di incentivazione basati su strumenti finanziari.

H. Coerenza della politica delle remunerazioni con il perseguimento degli interessi a lungo termine della Società e la politica di gestione del rischio

La Politica sulla Remunerazione è adeguata al perseguimento degli interessi di medio-lungo termine della Società ed è coerente con la politica di gestione del rischio dell'azienda sia per quanto riguarda la strutturazione del sistema MBO che per la relativa applicazione sulle strutture responsabili del sistema di controllo interno. Si rinvia anche al precedente paragrafo F.

I. Trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica

Per garantire alla Società il necessario presidio strategico, sono previsti per alcuni Dirigenti con responsabilità strategiche patti di non concorrenza o patti di stabilità in funzione del ruolo ricoperto, delle conoscenze acquisite e dello scenario di mercato: il corrispettivo dei singoli patti per i Dirigenti con Responsabilità Strategica non supera le 2,5 annualità.

Tali corrispettivi non vengono erogati in caso di risoluzione del rapporto di lavoro da parte della Società per giusta causa.

Nel pacchetto retributivo dell'Amministratore Delegato è previsto un importo in caso di risoluzione del rapporto di lavoro per "Good Leaving".

Sono, inoltre, previste indennità legate a specifiche attività per quanto attiene la partecipazione all'Organismo di Vigilanza e alla carica di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Si precisa che la Società non ha stipulato accordi con gli amministratori, diversi dall'Amministratore Delegato, che prevedano indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

J. Informazioni sulla presenza di eventuali coperture assicurative, previdenziali o pensionistiche diverse da quelle obbligatorie

Oltre a quanto indicato *supra* al paragrafo E), si segnala che l'assemblea del 22 ottobre 2012, in occasione della nomina del Consiglio di Amministrazione in carica, ha deliberato la stipulazione di una polizza assicurativa a copertura della responsabilità civile degli amministratori, degli eventuali direttori generali, nonché del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari con premio annuo fino a massimi Euro 350.000,00.

K. Remunerazione riguardante alcuni componenti l'organo amministrativo

In merito alla politica retributiva seguita con riferimento agli amministratori indipendenti non è prevista alcuna particolare politica di remunerazione, in quanto il loro compenso è stato determinato dall'Assemblea in misura analoga a quello degli amministratori non esecutivi.

Con riferimento all'attività di partecipazione a comitati, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'attribuzione ai consiglieri che facciano parte dei Comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione, tra cui alcuni amministratori indipendenti, di un compenso specifico (diverso, come importo, a seconda del ruolo ricoperto). Per quanto riguarda, invece, la politica retributiva applicata rispetto a specifici incarichi (Presidente, Amministratore Delegato e Direttore Generale) si rimanda a quanto sopra riferito.

L. Eventuale definizione della politica retributiva sulla base delle politiche retributive di altre società

La Società non ha utilizzato, quali parametri di riferimento, i sistemi di remunerazione di altre società.

SEZIONE II

PARTE 1

Fatto salvo quanto descritto nella Sezione I, non ci sono particolari trattamenti in caso di cessazione dalla carica o del rapporto di lavoro.

PARTE 2

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche

Cognome e Nome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi pre-quota	Compensi per la partecipazione ai comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fatti valore del compenso equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Consiglio di Amministrazione in carica sino al 24.10.2012												
GAIERINI Enrico	Consigliere	01.01.2012 - 12.08.2012	(*)	4.500	-	-	-	-	-	-	-	-
	Presidente	01.01.2010 - 12.08.2012	(*)	10.500	-	-	-	-	-	-	-	-
	Consigliere	12.08.2012 - 24.10.2012	(**)	3.500	-	-	-	-	-	-	-	-
	Presidente	12.01.2012 - 21.10.2012	(**)	33.000	-	-	-	-	-	31.500	-	-
CAPPELLERONI Andrea	Consigliere	01.01.2012 - 24.10.2012	(**)	3.500	-	-	-	-	-	-	-	-
	Amministratore Delegato Direttore Generale	01.01.2012 - 24.10.2012	(***)	118.750	-	83.500	-	-	2.800.000	-	-	31.500
CULACCI Luca	Consigliere	01.01.2012 - 12.08.2012	(*)	4.500	-	-	-	-	-	-	-	-
	Presidente Comitato della Remunerazione	01.01.2012 - 12.08.2012	(*)	-	18.000	-	-	-	-	-	-	-
	Membro Steering Committee	01.01.2012 - 12.08.2012	(*)	-	11.250	-	-	-	-	-	-	-
	Consigliere	12.08.2012 - 24.10.2012	(**)	3.500	-	-	-	-	-	-	-	-
	Presidente Comitato per la Remunerazione Membro Steering Committee	12.08.2012 - 24.10.2012	(**)	-	12.250	-	-	-	-	8.800	-	-
COSPOLINA Carlo	Consigliere	01.01.2012 - 12.08.2012	(*)	4.500	-	-	-	-	-	-	-	-
	Membro Comitato per la Remunerazione	01.01.2012 - 12.08.2012	(*)	-	13.500	-	-	-	-	-	-	-
	Consigliere	12.08.2012 - 24.10.2012	(**)	3.500	-	-	-	-	-	11.250	-	-
DALL'ACQUARO Maurizio	Consigliere	01.01.2012 - 12.08.2012	(*)	4.500	-	-	-	-	-	-	-	-
	Membro Comitato Controllo Interno	01.01.2012 - 12.08.2012	(*)	-	18.000	-	-	-	-	-	-	-
	Consigliere	12.08.2012 - 24.10.2012	(**)	3.500	-	-	-	-	-	-	-	-
GRASSANI Alberto	Membro Comitato Controllo Interno	12.08.2012 - 24.10.2012	(**)	-	11.000	-	-	-	-	-	-	-
	Consigliere	01.01.2012 - 12.08.2012	(*)	4.500	-	-	-	-	-	-	-	-
	Presidente Comitato Controllo Interno	01.01.2012 - 12.08.2012	(*)	-	18.000	-	-	-	-	-	-	-
	Consigliere	12.08.2012 - 24.10.2012	(**)	3.500	-	-	-	-	-	-	-	-
MASERA Pietro Giovanni	Presidente Comitato Controllo Interno	12.08.2012 - 24.10.2012	(**)	-	13.000	-	-	-	-	-	-	-
	Consigliere	01.01.2012 - 12.08.2012	(*)	4.500	-	-	-	-	-	-	-	-
	Consigliere	12.08.2012 - 24.10.2012	(**)	3.500	-	-	-	-	-	-	-	-
TAZARDES Antonio	Membro Comitato per la Remunerazione	12.08.2012 - 24.10.2012	(**)	-	11.000	-	-	-	-	-	-	-
	Consigliere	01.01.2012 - 12.08.2012	(*)	4.500	-	-	-	-	-	-	-	-
	Consigliere	12.08.2012 - 24.10.2012	(**)	3.500	-	-	-	-	-	-	-	-
TUSCIGLIO Marco	Consigliere	01.01.2012 - 12.08.2012	(*)	4.500	-	-	-	-	-	-	-	-
	Membro Comitato Controllo Interno	01.01.2012 - 12.08.2012	(*)	-	18.000	-	-	-	-	-	-	-
	Consigliere	12.08.2012 - 24.10.2012	(**)	3.500	-	-	-	-	-	-	-	-
VIGLI Trucolo	Membro Comitato Controllo Interno	12.08.2012 - 24.10.2012	(**)	-	11.000	-	-	-	-	-	-	-
	Consigliere	01.01.2012 - 12.08.2012	(*)	4.500	-	-	-	-	-	-	-	-
	Consigliere	12.08.2012 - 24.10.2012	(**)	3.500	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale				375.830	160.450	113.500	-	-	2.900.000	664.883	-	31.500
CUSIETTI Carlo	Direttore Generale ad interim	04.04.2012 - 25.12.2012	(*)	70.000	-	-	-	-	-	-	-	-

Consiglio di Amministratori in carica dal 24/10/2012

Cognome e Nome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica (1) (1)	Scadenza della carica (1) (1)	Compensi fissi proposti	Componenti per la partecipazione ai consulti	Compenso (i) variabili (non equity)		Benefici accessori (mobilitati)	Altri compensi	Totale	Fatti valere dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
de Viti Guido	Consigliere	24/10/2012 - 31/12/2012	bilancio 2012	9.452	-	-	-	-	-	-	-	-
	Presidente	24/10/2012 - 31/12/2012	bilancio 2012	18.904	-	-	-	-	-	28.356	-	-
BARTOLLA Vincenzo	Consigliere	24/10/2012 - 31/12/2012	bilancio 2012	9.452	-	-	-	-	-	-	-	-
	Amministratore Delegato	24/10/2012 - 31/12/2012	bilancio 2012	15.186	-	165.000	-	-	-	329.116	-	-
BURBERRI Chiara Camilla	Consigliere	24/10/2012 - 31/12/2012	bilancio 2012	9.452	-	-	-	-	-	-	-	-
	Presidente Comitato Controllo e Rischi	24/10/2012 - 31/12/2012	bilancio 2012	-	3.781	-	-	-	-	12.233	-	-
COLEK Paul	Consigliere	24/10/2012 - 31/12/2012	bilancio 2012	9.452	-	-	-	-	-	-	-	-
	Membro Comitato Nomine e Remunerazioni	24/10/2012 - 31/12/2012	bilancio 2012	-	1.891	-	-	-	-	11.342	-	-
LEONE Francesca	Consigliere	24/10/2012 - 31/12/2012	bilancio 2012	9.452	-	-	-	-	-	-	-	-
	Membro Comitato Nomine e Remunerazioni	24/10/2012 - 31/12/2012	bilancio 2012	-	1.891	-	-	-	-	11.342	-	-
PRETELLARI Mauro	Consigliere	24/10/2012 - 31/12/2012	bilancio 2012	9.452	-	-	-	-	-	-	-	-
	Presidente Comitato Nomine e Remunerazioni	24/10/2012 - 31/12/2012	bilancio 2012	-	3.781	-	-	-	-	13.233	-	-
ROZZI Guido	Consigliere	24/10/2012 - 31/12/2012	bilancio 2012	9.452	-	-	-	-	-	-	-	-
	Membro Comitato Controllo e Rischi	24/10/2012 - 31/12/2012	bilancio 2012	-	1.891	-	-	-	-	11.342	-	-
DELFINO Susy	Consigliere	24/10/2012 - 31/12/2012	bilancio 2012	9.452	-	-	-	-	-	-	-	-
	Consigliere	24/10/2012 - 31/12/2012	bilancio 2012	9.452	-	-	-	-	-	9.452	-	-
ROSETTO Luca	Consigliere	24/10/2012 - 31/12/2012	bilancio 2012	9.452	-	-	-	-	-	-	-	-
	Membro Comitato Controllo e Rischi	24/10/2012 - 31/12/2012	bilancio 2012	-	1.891	-	-	-	-	11.342	-	-
Compensi nella Società e nei redditi al bilancio				582.904	15.176	165.000	-	-	-	763.080	-	-
Compensi da consulenze e collegio				0	150.225	-	-	-	-	150.225	-	-
Totale				582.904	305.391	165.000	-	-	-	913.305	-	-

n. 7 Dargoni con Responsabilità Strategiche 3.070.654 € 1.107.126 €

(1) Carica assunta con l'11 remissione di approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2011, renunziata in data 12/6/2012

(1*) Data di efficacia delle dimissioni

(1**) Per intervenuto successo

(1***) 24/10/2012: data di assunzione carica

(1*) Comitato di competenza all'assemblea 2012 ex art. 2389, c. 3, n.c.

(2) Lo Studio Legale Giberti Pappalardo Tronconi e Associati - di via Fav. Giberti 5 Sotto - ha prestato i servizi di consulenza per l'elezione del Consiglio di Amministrazione di SEI (Pagine Gialle S.p.A.) per un importo pari a € 2.928.152,00 di cui € 2.000,00 a titolo di anticipo.

(3) Compensazione MBO proposta assemblea 2012

(4) Il premio, corrisposto annualmente all'entità degli utili, comprende il € 1.200.000 a titolo di bonus restituito in esito al completamento dell'operazione di ristrutturazione e (a) € 900.000 a titolo di incentivazione per un 25% (1, 3, c.c.)

(5) Hanno esecutato in misura parziale (n. 11/2011) al compenso l'elenco alla carica di componenti del Comitato Controllo e Rischi (Amministratore Chiara Cusani, il Membro Comitato Controllo e Rischi Marco Cognigni)

(6) Ritenuta a quanto indicato nel par. D. 2 della Relazione sulla Remunerazione, Sezione I

(7) Gli importi indicati corrispondono ai compensi proposti conciliati in base ai costi sostenuti dal 10 dell'Assemblea del 12/6/2012, rispettivamente pari a € 100.000 per il Presidente del Collegio Sindacale e a € 100.000 per ciascun Sindaco Effettivo

(8) Non effetto a tal data dall'efficacia dell'operazione di Conferimento e con la conseguente nomina del Collegio Sindacale di SEI (Pagine Gialle S.p.A.) nella medesima composizione del Collegio Sindacale di SEI (Pagine Gialle S.p.A.) il Collegio Sindacale ha comunicato di approvazione ad una riunione straordinaria del Consiglio di Amministrazione di SEI (Pagine Gialle S.p.A.) del 12/6/2012 l'incarico di essere Presidente € 50.000, compenso annuale di ciascun Sindaco Effettivo €

Compenso di competenza del collegio 2012 per la carica di Presidente del Collegio Sindacale di SEI (Pagine Gialle S.p.A.) € 50.000, documentata il 29/2012 ricevuta dal Dott. Cusi (n. 11/2012) e del Sindaco Effettivo (compenso della Società controllata SEI (Pagine Gialle S.p.A.) € 33.333, documentata il 09/2012, ricevuto dal Collegio Sindacale di SEI (Pagine Gialle S.p.A.) del 12/6/2012) e del Sindaco Effettivo (compenso della Società controllata SEI (Pagine Gialle S.p.A.) € 17.350) dal Col. Viti Guido, gli Sindaci Effettivi di SEI (Pagine Gialle S.p.A.) € 33.333, documentata il 09/2012) e Presidente del Collegio Sindacale (compenso della Società controllata SEI (Pagine Gialle S.p.A.) del Col. Cusi € 14.500)

(9) Compensazione Unico a titolo di incentivo all'assunzione

Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei direttori generali

Per quanto a conoscenza della Società, non risultano partecipazioni detenute dai componenti degli organi di amministrazione, di controllo e del direttore generale nella Società e nelle società da questa controllate.

Tabella 2: Partecipazioni degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Numero Dirigenti con responsabilità strategica	Società	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio 2011	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute (*)	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio 2012
7	Seat S.p.A.	277.200	4.175.000	277.200	4.175.000

(*) comprende anche le partecipazioni detenute dai dirigenti con responsabilità strategiche cessati nel corso del 2012

Assemblea Ordinaria di Seat PG
del 25/07/2013 - Unica Convocazione

Esito Analitico della votazione

MOZIONE : Relazione sulla remunerazione.

Orario apertura votazione 14:33 orario chiusura votazione 14:35

FAVOREVOLI			
Rif.	Azionista	Voti	P ⁽¹⁾
2	BERTEI GIOVANNI	6.000.000	D
3	CARISMA S.P.A.	80.063.728	D
3	CARISMA S.P.A.	250.125.000	D
3	CARISMA SGR/ CARISMA FARO	179.437.500	D
32	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LIMITED	65.885	D
14	DE VIVO GUIDO	5.437.500	D
14	DE VIVO STEFANO	5.437.500	D
31	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT	4.100	D
31	FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND	353	D
10	GUGLIELMINO PAOLO	5	P
		Totale Azioni	528.571.571

CONTRARI			
Rif.	Azionista	Voti	P ⁽¹⁾
16	ALVISI LINO	200.000	D
30	AXA ASSICURAZIONI SPA	1	D
16	BOLZONI MAURIZIO	1.828	P
18	BRUNOFERO ATTILIO	2.128	P
5	CALORE CORNELIO	500.000	P
8	DESIDERI RICCARDO	702.500	P
30	DUPONT PENSIDN TRUST	21.750.000	D
30	DUPONT PENSIDN TRUST	10.875.000	D
11	GALOTTO ANTONIO	20.010	P
5	GARZARELLA CONCETTA	500.000	D
12	GIANNITTI MARIA LUISA	500	P
16	LANCELLOTTI LAURA	2.773	D
16	MASETTI FAUSTO	22.871	D
9	PATRONE GUIDO	837.373	P
1	VAGLICA LUIGI GIOVANNI	132.340	P
30	WELLS FARGOMASTER TRUST DIVERSIFIED STOCK PORTFOLIO	259	D
1	ZANABONI DANIELA	695	D
		Totale Azioni	35.548.278

ASTENUTI			
Rif.	Azionista	Voti	P ⁽¹⁾
6	ANTONELLI LUCA	3.000	P
15	D'ATRI STELLA	10	P
19	PISANI CLARA	700.000	D
4	SANSEVERINO DI MARCELLINARA FRANCESCA	15.029.250	D
21	SIMPLIFY SCA	5.981.250	D
		Totale Azioni	21.713.510

Esito Analitico della votazione

MOZIONE : Relazione sulla remunerazione.

Orario apertura votazione 14:33 orario chiusura votazione 14:35

	VOTI	% sul capitale rappresentato in assemblea	% sul capitale ordinario
FAVOREVOLI	526.571.571	90,192%	3,278%
CONTRARI	35.548.278	6,089%	0,221%
ASTENUTI	21.713.510	3,719%	0,135%
TOTALE VOTI	583.833.359		
	su 16.066.212.958	aventi diritto al voto pari al	3,634% del capitale ordinario

Io sottoscritta Monica TARDIVO Notaio in Torino iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo, dichiaro e certifico essere la presente copia su supporto informatico, riprodotta sopra centosei pagine, conforme, ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 s.m.i., al documento esibiti dall'interessato ed allo stesso restituito.

Torino, lì otto agosto duemilatredici.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale in entrata al momento della domanda: Camera di Commercio di Torino: autorizzazione n. 9/2000 del 26/09/2000.